

INDICE			
			PAG.
ORGANI STATUTARI			3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	Introduzione (del Presidente)		5
BILANCIO DI MISSIONE	L'identità della Fondazione	La storia	8
		Il contesto di riferimento	10
		Il quadro normativo	11
		La missione e la strategia	15
		Gli organi e la struttura	16
	L'attività istituzionale	Il quadro generale - profili quantitativi	21
		Il processo erogativo	23
		Gli interventi	24
		Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	38
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		La gestione del patrimonio e la strategia investimento adottata	39
		Situazione economico-finanziaria della Fondazione	40
		Situazione patrimoniale	41
		Gli strumenti finanziari immobilizzati	42
		Gli strumenti finanziari non immobilizzati	45
		Analisi dei proventi	47
		Analisi degli oneri di gestione	47
		Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
PROSPETTI DI BILANCIO	Attivo		51
		Passivo	52
		Conto economico	53
NOTA INTEGRATIVA		Premessa	56
		Informazioni sullo stato patrimoniale	62
		Informazioni sui conti d'ordine	84
		Informazioni sul conto economico	87
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO			97
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI			101



Consiglio di Amministrazione – Collegio dei Revisori

ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2015)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	ZINNI Sergio
	Vice Presidente	CONTI Giovanni
	Consiglieri	BELLI Luciano MARUCCI Simonetta PACIFICI Carlo TORLINI Edoardo TROIANI Filippo Maria
Collegio dei Revisori	Presidente	PROIETTI Maria Antonella
	Membri Effettivi	CASTELLANI Piergiorgio D'AGATA Daniela
	Membri Supplenti	BURINI Paolo PALAZZI Maria Rita
Segretario Generale		VILLALTA Alessandra
Organo di Indirizzo	Presidente	ZINNI Sergio
	Vice Presidente	FELIZIANI Paolo
	Membri	AMBROGIONI Marco ANTONELLI Mariano BANCONI Serenella BURATTI Antonino CONTENTI Mario DI CANDILO Michele DI CARLO TOMBA Carla DI MARCO Franco ERCOLANI Enzo LUCETTI Fabrizio MACCHIA Giuliano MANCINI Augusto MARIGNOLI Duccio MONTEORO Gianfrancesco MOSCATELLI Marco NINI Flora Emilia NOTARSTEFANO Maria PALLUCCHI Dino PIETROLATI Francesco ROZO ACUNA Luis Eduardo SABATINI Gaspare

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina assembleare

AMICI Claudio Maria	DEL PAPA Giorgio	PIZZI Carla
ANGELI Augusto	DI CANDILO Michele	PIZZI Giorgio
ANTINORI PETRINI Manola	DIOITALLEVI Roberto	POLI SANDRI Adolfo
AUTIERI Serena	FANTINI Elvio	POMPILI Dario
BARTOLI Eugenio	FERRARA Giorgio	POMPILI Gregorio
BOCCANERA Ulisse	FINOCCHI Salvatore	PUPELLA Filippo
BRAIDOTTI Stefano	FONDAZIONE Francesca, Valentina e Luigi Antonini	SALVETI Lorenzo
BURATTI Antonino	FONTANA Sandro Maria	SAPORI Giovanna
BURINI Giovanni	GRAZIOSI Guido	SCIMITERNA Piero
CALZONI Giuseppe	GUERRINI Giuseppe	SETTIMI Orlando
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	ISTITUTO Diocesano Sostentamento del Clero Spoleto-Norcia	SOLDONI Lucio
CARDINALI Carlo	LAURETI Tommaso	TOCCHIO Romualdo
CASCIOLA Luciano	MAIOLATESI Onello	TORLINI Edoardo
CASTELLANI Nazareno	MAJOLI Matteo	TROIANI Filippo Maria
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto Medioevo	MANCINI PETRELLI Francesco	TULLI Pietro
CHIAVARI Giuseppe	MARCELLI Mario	VALENTINI Rodolfo
CITTADONI Loris	MARIANI Alberto	VERDIANI Ponziano
COMUNE DI ACQUASPARTA	MAZZOTTA Roberto	VIOLA Ezio
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	MENCONI Antonio	VIOLATI Carlo
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MICUCCI Alfredo	VIOLATI Massimo
COMUNE DI MASSA MARTANA	MINISTRINI Laura	ZUCCACCIA Massimo
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MONTI Anna Rita	ZUCCARI Michelangelo
COMUNE DI NORCIA	NOCCHI Alessandro	ZUCCARI Paolo
COMUNE DI SPOLETO	NOVELLI Torquato	
COMUNITA' MONTANA dei Monti Martani e del Serano	PACIFICI Alberto	
CONTENTI Mario	PAOLI Aurelio	
de MARCHIS Filippo	PASTORELLI Renzo	
DE SANTIS Domenico	PICCIONI Aleandro	
DELL'OMO Biagino	PIRONE Marco	

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

FELIZIANI Paolo
LUCETTI Fabrizio

Su designazione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali
Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

Soci onorari

ANTONETTI Alberico
CHIARETTI Giuseppe
CIRI Francesco
DRAGAGNA Claudio
FALCINELLI Giancarlo
PROIETTI Mario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori componenti dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria del socio Serinaldi Alberto, scomparso nel corso del 2015, alla cui famiglia rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Ciò attua quanto dispone in materia l'art. 9 del Decreto Legislativo 17.5.1999 n. 153.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 5 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ci sono state n. 2 riunioni della Commissione Consultiva per la Gestione del Patrimonio e n. 1 riunione della Commissione per le modifiche statutarie.

I Soci in carica al 31.12.2015 sono n. 83 di cui n. 81 di nomina assembleare e n. 2 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 6.

La Fondazione partecipa attivamente anche alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre.

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2015 è stata espletata in ottemperanza alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2014, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2014-2016.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale 2014-2016, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione di sovvenire alle sempre più difficili e molteplici esigenze del territorio di riferimento.

Per quanto concerne le modalità di intervento, la Fondazione nell'esercizio concluso ha confermato la tendenza finalizzata al sovvenzionamento dei progetti e delle iniziative di terzi, attentamente vagliate e selezionate, assumendo nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della propria missione.

Si evidenzia che anche l'esercizio 2015 è stato influenzato dal perdurare della crisi economico-finanziaria, che ha interessato il nostro Paese. In tale contesto, merita di essere sottolineata la operatività di tutti gli Organi della Fondazione impegnati ad assicurare continuità ad una gestione tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie prefissati.

In costanza di una perdurante crisi, la Fondazione ha continuato a sostenere le categorie svantaggiate, in quanto i settori economici e produttivi hanno risentito dei conseguenti effetti negativi che hanno interessato le fasce sociali più deboli.

Nel supportare l'importante settore dell'Arte e Cultura, nonché del Volontariato si è contribuito a valorizzare il territorio esaltandone le peculiarità.

Nel sostenere anche nell'esercizio decorso il Festival dei Due Mondi con un intervento significativo, non può non rilevarsi che la manifestazione ha avuto un grande successo, come ampiamente documentato anche a livello mediatico, segnalando la positività di una politica di riduzione del prezzo dei biglietti che ha trovato un elemento non secondario nella elargizione della Fondazione.

All'interno della manifestazione festivaliera, la Fondazione ha realizzato una interessante e partecipata mostra in onore dell'artista spoletino Leoncillo Leonardi. La mostra "Leoncillo nel centenario della nascita - ritorno alle fonti" ha avuto luogo presso le Fonti del Clitunno collocando sull'isolotto numero quattro sculture, di cui due di proprietà della Fondazione, concretizzando in tal modo un vecchio sogno dell'artista.

Sempre nel 2015 particolare rilievo assume l'intervento in favore dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" che ha contribuito, tra l'altro, alla realizzazione dell'archivio storico.

Nel mese di dicembre 2015 la Fondazione ha aperto le proprie sale espositive di via Belli per donare alla cittadinanza migliaia di copie di propri volumi acquisiti nel tempo, riscuotendo notevole apprezzamento.

Si sottolinea che la problematicità, che caratterizza l'attuale momento, non può non rappresentare una sollecitazione a fare di più e meglio per un ulteriore rafforzamento del territorio con uno spirito di unità e coesione per affrontare nel migliore dei modi la sfida dei tempi che viviamo, con uno spirito di aperta collaborazione con gli altri Enti, Istituzioni ed Associazioni che operano per lo sviluppo della Città e dei Comuni limitrofi.

Resta fermo che il dovere di intervenire a favore della società deve armonizzarsi con quello, altrettanto imperativo, di bene amministrare le risorse disponibili per poter corrispondere agli obiettivi che gli Organi istituzionali, ciascuno nel proprio ruolo, intendono perseguire.

In tale prospettiva la Fondazione ha operato la scelta di investire il proprio patrimonio in maniera prudente ed oculata: anche nel 2015 l'attività finanziaria della Fondazione si è ispirata a criteri di sana prudenza tesi alla salvaguardia dei propri mezzi patrimoniali.

Alla luce degli scarsi rendimenti di una parte dei prodotti finanziari finora utilizzati, la Fondazione ha implementato, anche per una esigenza di diversificazione, la quota investita nel risparmio gestito, riducendo in tal modo la massa di liquidità penalizzata dai relativi tassi non soddisfacenti.

Il 22 aprile è stato firmato ufficialmente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell'ACRI, Giuseppe Guzzetti il Protocollo d'intesa. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal Mef e dall'Acri nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore.

Conseguentemente la Fondazione ha provveduto ad un adeguamento del proprio Statuto a quanto previsto nel citato Protocollo, il cui iter si è concluso con la approvazione del MEF con nota 5 febbraio 2016.

Nel procedere alla presentazione e all'analisi del bilancio di missione, della relazione economico- finanziaria, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, rivolgo un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva partecipazione e competenza e per i contributi offerti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Una particolare nota di gratitudine, per la puntuale collaborazione offerta, va ai componenti dell'Organo di indirizzo che lasciano l'incarico per scadenza di mandato.

Un vivo ringraziamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità.

Spoletto lì, 25 marzo 2016

IL PRESIDENTE

SEZIONE I

Bilancio di missione

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- **La storia**
- **Il contesto di riferimento**
- **Il quadro normativo**
- **La missione e la strategia**
- **Gli organi e la struttura**

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica.

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio, pertanto, fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale - orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento - dall'attività di assistenza e sussidiarietà - tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto che ha trovato la approvazione del MEF in data 5/2/2016.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto.

La concentrazione delle risorse sulla città di Spoleto è attribuibile alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio-culturale cittadino; inoltre la ricchezza del patrimonio artistico ed un rinnovato fermento intorno alle attività culturali spiegano l'intenso operato della Istituzione sulla Città.

La Fondazione opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato nel centro storico di Spoleto, rinomato a livello nazionale ed internazionale.

Spoleto pulsa di arte, cultura e storia; città che vanta la presenza di associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi Alto Medioevo ed altre minori.

E' anche una città che presenta una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana e, nel contempo, due teatri ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad altri importanti spazi (Rocca Albornoziana, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora).

Quanto sopra, unito alle altre dimensioni del capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, sostiene un'industria turistica diffusa ed avanzata e con prospettive di miglioramento.

Il turismo è sicuramente uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale e presenta ampi margini di sviluppo; merita di essere sottolineato come la fiction televisiva "Don Matteo", il cui progetto è stato sostenuto in parte dalla Fondazione, abbia avuto un successo notevole che ha permesso di allargare la immagine di Spoleto, quale città dell'arte e della cultura con un significativo ritorno turistico

Occorre, inoltre, favorire la nascita di nuove imprese nel settore del restauro, della multimedialità e dell'editoria. Il territorio spoletino, anche nell'esercizio 2015, ha risentito della crisi che ha colpito l'Umbria nel suo complesso; per cui la Fondazione si è attivata nel favorire le varie iniziative che si pongono propedeutiche per la ripresa economica e sociale, guardando altresì con attenzione al mondo della scuola la cui funzione resta insostituibile e al variegato mondo della tutela ambientale.

L'importanza della basilica di San Salvatore e della Rocca Albornoziana, che ospita il Museo Longobardo, ne sollecita una ulteriore valorizzazione culturale anche ai fini della crescita economica, né può dimenticarsi il progetto dell'Area dell'Anfiteatro - ex Caserma Minervio, il cui recupero resta essenziale sotto il profilo culturale, artistico, urbanistico ed economico.

Si sottolinea che è intendimento della Fondazione continuare a sviluppare una azione di collaborazione con i Comuni limitrofi, i cui legami storici con Spoleto rappresentano un patrimonio da valorizzare.

IL QUADRO NORMATIVO

Con le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003 la Corte Costituzionale, in particolare, la Sentenza n. 300 ripercorre in diritto la questione della natura giuridica delle Fondazioni, ne conferma la natura giuridica privata e riconosce definitivamente la loro piena autonomia statutaria e gestionale. La sentenza n. 301, invece, è più articolata perché sono molte le questioni sottoposte al giudizio della Corte. In sintesi la sentenza sanziona l'illegittimità costituzionale delle disposizioni dell'art. 11 della legge n. 448/01 che imponevano negli organi di indirizzo la prevalenza degli enti di cui all'art. 114 Cost. e che assegnavano all'Autorità di vigilanza i poteri di modificare i settori ammessi, nonché delle disposizioni dell'art. 10 del D.Lgs. 153/99 che riconosceva alla medesima Autorità il potere di emanare atti di indirizzo.

Le sentenze della Corte Costituzionale hanno drasticamente ridimensionato la portata dei provvedimenti riformatori contenuti nella L. 448/01 e meglio delimitato i confini dell'esercizio della funzione di vigilanza, consolidando l'assetto scaturito dai provvedimenti legislativi del 1998/99.

In data 23.6.2010 sono state stilate le linee guida e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per la progettazione sociale, dette linee guida si collegano allo "schema operativo" messo a punto nell'accordo del 22 ottobre 2008, tra l'Acri, il Forum Terzo Settore, il Convol, il Csvnet, la Consulta Nazionale Volontariato e la Consulta Nazionale Co.Ge., focalizzandosi sulle nuove impostazioni individuate alla luce delle diverse esperienze regionali, ferme restando le prerogative previste dal DM 8.10.97 riguardo alle funzioni di competenza dei Co.ge. e dei Csv relativamente alle risorse previste dall'art. 15 della L. 266/91.

Per quanto si riferisce all'antico problema relativo alle agevolazioni d'imposta, con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.lgs. 153/99.

Di fatto, le pronunce delle Sezioni hanno avuto effetti negativi sui contenziosi della Fondazione di seguito riassunti.

CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2015

Anno d'imposta 1997/1998: in data 28 giugno 2005 è stato depositato, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, il ricorso avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Spoleto alla istanza di rimborso Irpeg (in materia di aliquota agevolata ex art. 6 D.P.R. 601/1973) per l'esercizio 1997/1998. Avverso la sentenza sfavorevole n. 36/02/06 emessa dalla Commissione Tributaria provinciale di Perugia, in data 6 aprile 2006 e depositata in data 19 maggio 2006, la Fondazione ha presentato, in data 20 febbraio 2007, apposito appello alla Commissione Tributaria Regionale. L'appello è stato accolto con la sentenza n. 154/05/07 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Perugia in data 14 novembre 2007 e depositata l'8 maggio 2008.

A seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, in data 13 luglio 2009 è stato depositato controricorso dalla Fondazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

In data 23 settembre 2011 è stata depositata presso la cancelleria della Suprema Corte di Cassazione l'Ordinanza n. 19552/11, emessa all'esito dell'udienza del 22 giugno 2011.

Con tale decisione, i giudici di legittimità hanno accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate, cassando la sentenza n. 154/05/07 della Commissione Tributaria Regionale di Perugia e negando, pertanto, l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73 per il periodo d'imposta 1997/1998.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato la sentenza di secondo grado con rinvio ad altra Commissione Tributaria Regionale, la quale avrebbe dovuto procedere ad un nuovo esame della controversia, uniformandosi ai principi esposti dalla Suprema Corte, oltre a provvedere in ordine anche alle spese del giudizio di legittimità. Avverso la predetta ordinanza è stato presentato ricorso per riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia.

In data 15 gennaio 2013 la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha emesso la sentenza n. 20/01/13, riferita al periodo di imposta 1997/1998.

Con riferimento al periodo di imposta 1997/1998 (sentenza n. 20/01/13) i Giudici hanno riconosciuto la spettanza dei benefici fiscali stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 in quanto la Fondazione ha analiticamente esposto le proprie attività meritorie svolte nell'esercizio di riferimento; in effetti, il bilancio prodotto in giudizio indica, secondo i Giudici, analiticamente la ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili ed elenca non solo i singoli progetti finanziati ma anche i beneficiari.

I Giudici hanno riconosciuto che dagli atti di causa è emerso che nel 1997 la Fondazione risultava, per specifica disposizione statutaria, una persona giuridica privata senza scopo di lucro la quale, dotata di piena autonomia gestionale, ha perseguito in via prevalente e quasi esclusiva scopi di utilità sociale, riconoscendo, pertanto, l'applicazione in capo all'Ente dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 ed il conseguente rimborso del credito pari ad Euro 309.176, condannando anche l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di giudizio.

Avverso la sentenza n. 20/01/13 l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013.

La ricorrente ha posto a base del ricorso due motivi con i quali ha lamentato la violazione dell'art. 360, comma 1, n. 5, rispettivamente alla luce della previgente e della vigente formulazione.

L'Ufficio, in particolare, ha richiamato il principio di diritto espresso dalla Cassazione nell'Ordinanza n. 19552/11 ed ha ritenuto che la conclusione cui è giunta la CTR *“pur avendo correttamente colto il principio di diritto da applicare, appare del tutto erronea sotto il profilo motivazionale”*.

La Fondazione ha tempestivamente depositato controricorso rilevando:

- 1) l'inammissibilità del ricorso proposto dall'Avvocatura in quanto la stessa non ha esposto sommariamente i fatti di causa così come prescritto dall'art. 366, comma 1, n. 3 ma si è limitata a riprodurre stralci degli Atti processuali;
- 2) l'inammissibilità del ricorso in quanto l'Avvocatura, pur impugnando la Sentenza n. 20/1/13 per vizi motivazionali, in realtà richiede un riesame del merito della controversia nel malcelato tentativo di introdurre nel giudizio di legittimità questioni di merito che non possono essere riesaminate in quella sede.
- 3) È stato richiesto alla Suprema Corte di non censurare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, atteso che la stessa ha ritenuto gli atti acquisiti al fascicolo processuale, comprensivi del bilancio di esercizio, idonei a fondare un giudizio di valutazione, insindacabile in sede di legittimità, favorevole all'applicazione dei benefici in parola.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 1993/1994

In 22 febbraio 2012 è stato notificato alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.255,00.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento notificato alla Fondazione con il quale l'Agenzia delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.

In data 19 settembre 2003 la Fondazione aveva, quindi presentato, all'Agenzia delle Entrate di Spoleto, istanza di rimborso del predetto credito. In particolare, a sostegno della richiesta, si era addotto che la definizione, ex art. 16 L. 289/2002, del contenzioso scaturito dall'accertamento relativo al periodo d'imposta 1.10.1993/30.09.1994 aveva determinato il consolidamento del credito emergente dalla dichiarazione e, conseguentemente ne legittimava la richiesta a rimborso.

Il 21 novembre 2003 si era provveduto alla presentazione, al medesimo Ufficio, anche di un'istanza avente ad oggetto *“richiesta di informazioni ai sensi della legge 241/1990”*; in tale circostanza, era stata verificata, con il Funzionario dell'Agenzia preposto, la correttezza dei dati emergenti dalla domanda di definizione delle liti pendenti, nonché la correttezza dei relativi versamenti (presupposto indispensabile ai fini del riconoscimento del rimborso del credito vantato dalla Fondazione).

L'Agenzia delle Entrate, con apposita comunicazione del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso, ma si era dichiarata impossibilitata ad effettuarlo per mancanza di fondi.

Nel corso degli anni si è provveduto più volte a *“sollecitare”* l'Agenzia ad effettuare il predetto rimborso e la stessa, pur confermandone la spettanza, si è sempre dichiarata impossibilitata a procedere in quanto, dato l'ammontare, il rimborso era subordinato alla preventiva autorizzazione della Direzione Provinciale di Perugia.

Con il Provvedimento di diniego del 22 febbraio 2012 l'Agenzia, in netto contrasto con la posizione fino ad allora assunta, ha negato il rimborso del credito esposto in dichiarazione affermando che ai sensi del comma 5 del

citato art. 16 *“le uniche somme rimborsabili a seguito della definizione della lite sono quelle versate per effetto delle disposizioni vigenti in materia di riscossione in pendenza di lite, sempre che non sia intervenuta una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione finanziaria”*.

In conclusione, l'Agenzia ha ritenuto che il predetto disposto normativo non si possa applicare alle somme che formano oggetto di richiesta di rimborso in dichiarazione, *“considerato che le somme eventualmente rimborsabili a cui si riferisce il comma 5 sono quelle versate dopo la notifica del provvedimento di imposizione e di irrogazione sanzioni e dovute anche se il Provvedimento non è divenuto definitivo”*.

In data 15 maggio 2012 è stato presentato ricorso avverso il predetto Provvedimento di diniego per violazione e falsa applicazione dell'art. 16, comma 5 della Legge n. 289/2002 nonché per violazione del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della legge n. 212/2000 dal momento che l'Agenzia delle Entrate, con specifica lettera del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso in favore della Fondazione.

Con Sentenza n. 365/8/12, pronunciata il 21 settembre 2012 e depositata il 4 dicembre 2012 la Commissione Provinciale ha respinto il ricorso dell'Ente sostenendo che la definizione della lite costituisce fatto estintivo del credito restitutorio del contribuente ritenendo altresì del tutto irrilevante la violazione, da parte dell'Agenzia del principio del legittimo impedimento.

In effetti, l'impegno assunto dall'Amministrazione finanziaria a rimborsare il credito di imposta configura una tipica situazione tutelabile mediante il legittimo affidamento; principio di diritto che, secondo consolidato orientamento della Corte di Cassazione, è costituzionalmente tutelato e immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico.

La predetta sentenza n. 365/8/12 è stata impugnata innanzi alla Commissione Tributaria regionale ove è stata eccepita la nullità della pronuncia per violazione e falsa applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. n. 546/92 conseguente alla omessa motivazione della sentenza nonché per violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della l. 27/07/2000 n. 212 (statuto del contribuente).

La Commissione Regionale di Perugia con Sentenza n. 110/03/14, emessa in data 30 gennaio 2014 e depositata in data 21 febbraio 2014, ha rigettato l'appello presentato dalla Fondazione per il rimborso del credito di imposta relativo al periodo d'imposta 1993/1994, confermando la sentenza della Commissione Provinciale.

Avverso la predetta sentenza n. 110/03/14 è stato depositato, in data 20 ottobre 2014 RG 23445 ricorso in Cassazione eccependo:

1. Violazione e falsa applicazione dell'art. 16, Comma 5 Della Legge 289/2002 in quanto sulla base di un'interpretazione letterale, la preclusione al rimborso opera solo con riferimento alle somme versate in pendenza della lite (art. 15 del D.P.R. n. 602/73 e art. 68 del D.Lgs. n. 546/92) e, quindi, in esecuzione del provvedimento accertativo e non anche nel caso in cui, come quello di specie, le somme siano già state chieste a rimborso in sede dichiarativa.

Il diritto al rimborso, invero, in quest'ultimo caso, trova titolo nel normale meccanismo di applicazione dell'imposta secondo i dati risultanti dalla dichiarazione annuale e non già nei versamenti provvisoriamente eseguiti in pendenza del giudizio.

2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione: l'interpretazione proposta dalla CTR del comma 5, art. 16 della legge 289/2002, determina una violazione dei principi di uguaglianza e di capacità contributiva costituzionalmente garantiti (artt. 3 e 53 della Costituzione). L'interpretazione propugnata dalla CTR, infatti, realizza una disparità di trattamento tra i casi in cui i crediti risultanti dalla dichiarazione siano stati chiesti a rimborso e quelli in cui siano stati riportati all'anno successivo, dal momento che solo quelli chiesti a rimborso risulterebbero penalizzati in sede di definizione ex art. 16 (in questo senso cfr. Assonime n. 23 del 9 maggio 2003).

3. Violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della L. 27/07/2000 N. 212 (Statuto Del Contribuente).

La lettera del 12 dicembre 2003, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la spettanza del rimborso dichiarando che avrebbe provveduto ad effettuarlo non appena la Suprema Corte avesse dichiarato l'estinzione del giudizio in conseguenza della presentazione dell'istanza per la chiusura delle liti fiscali pendenti, risulterebbe idonea ad ingenerare nella Fondazione l'aspettativa a vedersi erogare la somma, come peraltro riconosciuto dalla stessa Commissione Regionale nella sentenza impugnata.

Tale constatazione, da sola, avrebbe dovuto portare i giudici di secondo grado a riconoscere la spettanza del rimborso nel rispetto dei principi di collaborazione e buona fede, principi che trovano origine nei valori fondamentali della Costituzione e che devono improntare i rapporti tra contribuente e amministrazione. Sotto il profilo specifico dell'azione amministrativa, infatti, il principio di collaborazione e buona fede genera in capo all'autorità finanziaria il dovere di esercitare i propri poteri senza tradire quella situazione soggettiva di affidamento ingenerata nei contribuenti dalle determinazioni amministrative dalla stessa assunte.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

AVVERSO N. 2 AVVISI DI ACCERTAMENTO CATASTALE (NUOVA DETERMINAZIONE DI CLASSAMENTO E RENDITA CATASTALE) RELATIVI ALL'IMMOBILE IN SAN SISTO – VIA G. DOTTORI 94

I predetti avvisi sono stati notificati in data 29 aprile 2015, la Fondazione ha inoltrato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia notificato alla Agenzia delle Entrate in data 29 giugno 2015. L'accertamento ha portato ad attribuire ad € 10.070,00 la rendita catastale, anziché € 7.468,00

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.

- operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un proprio sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti salienti della attività svolta.

Merita di evidenziare, inoltre, il ruolo svolto dalla Consulta delle Fondazioni Umbre costituitasi nel 2004, alle cui iniziative la Fondazione ha partecipato.

GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005 e del 14 febbraio 2014.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituiscono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 19, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2015 i soci in carica sono 83.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 22 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare undici componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 1 dalla Provincia di Perugia;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Perugia a rotazione fra i settori e preferibilmente tra gli operatori del comprensorio spoletino;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Milano;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori e alla determinazione dei relativi compensi; approva il bilancio di esercizio ed i documenti programmatici, le modifiche allo statuto e quant'altro previsto all'art. 22 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del presente bilancio.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del presente bilancio.

Il Segretario Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo e compie ogni atto per il quale vi sia stata conferita apposita delega. Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo.

Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze numero due unità, di cui una svolge le funzioni anche di Segretario Generale.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.



Riconoscimento a Giorgio Mulè per Panorama d'Italia Tour - Spoleto

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- **Il quadro generale – profili quantitativi**
- **Il processo erogativo**
- **I settori di intervento**
- **Le erogazioni previste da specifiche norme di legge**



Mostra "Ritorno alle Fonti" - Leoncillo

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE - La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2015, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2015.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori rilevanti, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, Sviluppo locale, Istruzione, Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica, Assistenza Anziani e Prevenzione e Recupero tossicodipendenze.

Per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le risorse che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

EROGAZIONI DELIBERATE

	DPP 2015	%	N. INTE RVEN	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF.
Settori rilevanti						
Arte, attività e beni culturali	423.000	47	38	479.198,00	48,16	+56.198
Sviluppo locale ed edil. pop. Locale	13.500	1,5	5	19.000	1,9	+5.500
Volontariato, filantropia e benefic.	207.000	23	45	251.121,50	25,24	+44.121,5
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	117.000	13	7	106.733,11	10,73	-10.266,89
Educazione, istruzione e formazione	63.000	7	15	68.619,40	6,9	+5.619,40
TOTALE	823.500	91,5	110	924.672,01	92,93	+101.172,01
altri settori ammessi						
Assistenza agli anziani	13.500	1,5	2	11.500,00	1,16	-2.000
Ricerca scientifica e tecnologica	40.500	4,5	4	38.445,12	3,86	-2.054,88
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	22.500	2,5	1	20.400,00	2,05	-2.100
TOTALE	76.500	8,5	7	70.345,12	7,07	-6.154,88
TOTALE RISORSE	900.000	100	117	995.017,13	100	+95.017,13

Si precisa che è stato possibile assumere maggiori impegni rispetto al budget, in quanto, durante l'esercizio, sono stati revocati contributi deliberati negli anni precedenti che i beneficiari non hanno utilizzato per la

realizzazione dei progetti presentati, e/o non hanno provveduto a richiedere la relativa proroga o a presentare la prescritta documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'ottenimento del contributo medesimo, per € 95.017,13.

La distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 48% delle risorse.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2015 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2015	2014	2013
SETTORI RILEVANTI	925	898	960
Arte, attività e beni culturali	479	449	496
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	19	15	110
Volontariato, filantropia e beneficenza	251	238	202
Salute pubblica, medicina preventiva e r.	107	126	100
Educazione, istruzione e formazione	69	70	52
ALTRI SETTORI	70	75	88
TOTALE	995	973	1.048

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2015:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	995.017
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	250.690
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	744.327
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	226.048
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	970.375

Si osserva che il 74,80% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al parziale pagamento anticipato del contributo. In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

IL PROCESSO EROGATIVO

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- attività in risposta a sollecitazioni della Fondazione stessa rivolte a organismi interessati a formulare progetti che rientrano nelle specifiche previste dal Documento Programmatico, anche mediante emissione di bandi.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione i soggetti organizzati che operano senza finalità di lucro il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all’art. 2, comma 2 del “regolamento dell’Attività istituzionale”, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 e le imprese sociali di cui a D. Lgs. 2/3/2006 ed enti assimilati. Gli enti privati debbono essere costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata.

Domande possono essere altresì presentate da Enti o Comitati per interventi di limitato importo per attività e progetti di carattere locale.

Le richieste di contributo relative ad attività, progetti ed iniziative proposte da terzi devono essere presentate su apposito modulo della Fondazione, reperibile presso la sede della Fondazione nonché sul sito internet della stessa (www.fondazionecarispo.it) liberamente accessibile, sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante.

Le richieste di intervento di terzi sono registrate al momento della ricezione nell’apposito protocollo della Fondazione e sono individuate tramite codice interno progressivo.

Le istanze pervenute alla Fondazione vengono istruite verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell’attività istituzionale.

Si potrà anche richiedere eventuale ulteriore documentazione che si renda necessaria per poter meglio valutare il progetto.

I progetti, una volta istruiti, vengono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze.

In caso di richieste sulla base di un bando di erogazione le domande devono pervenire, a pena di inammissibilità, nelle forme e nei termini previsti dal bando medesimo.

L’individuazione dei singoli progetti da finanziare e la determinazione dell’importo dei relativi finanziamenti vengono effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, con proprie deliberazioni attraverso autonome e insindacabili valutazioni sulla base delle informazioni raccolte mediante l’attività istruttoria e delle altre informazioni eventualmente assunte.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche con richieste di intervento fino ad € 1.500,00.

GLI INTERVENTI

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati 38 progetti e iniziative per un totale di euro 479.198,00.

La Fondazione ha dato il sostegno diretto al **Festival del Due Mondi**, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto nel mondo, giunta alla 58° edizione. Nell'esercizio ha complessivamente impegnato l'importo di 200 mila euro. Si è trattato di un intervento consistente, nello spirito di sostenere e di investire maggiormente nell'arte e nella cultura in un periodo storico che vede perdurare una grave crisi nel nostro Paese.

La fiducia, che anche il Ministero dei Beni Culturali rinnova al Festival, rappresenta uno stimolo a far sì che vengano ricercate ulteriori sinergie finalizzate ad un miglioramento complessivo dell'attività di questa Istituzione.

Si rammenta che la manifestazione ha raggiunto il massimo livello di fama mondiale nel primo trentennio di attività, cui si sono ispirate successivamente analoghe manifestazioni. L'intenzione del Fondatore era stata quella di creare, con il Festival, un terreno di incontro fra due culture e due mondi artistici, quello americano e quello europeo e che celebrasse le arti in tutte le loro forme: mondo della prosa, della lirica, della danza, dell'arte marionettistica, dell'arte oratoria, della musica, del cinema e della pittura.

Questi principi ispiratori hanno avuto modo di rafforzarsi negli ultimi anni, con una programmazione che ha raccolto larghi consensi sia di pubblico che di critica, con un significativo successo nel 2015 che conferma il Festival quale vetrina internazionale di arte e cultura con i relativi riflessi economici positivi sulla nostra Città.

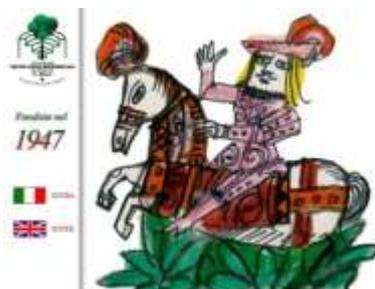
All'interno della manifestazione festivaliera, la Fondazione ha realizzato una interessante e partecipata mostra in onore dell'artista spoletino Leoncillo Leonardi. Per la mostra "Leoncillo nel centenario della nascita - ritorno alle fonti" è stata impegnata la somma di € 20.000,00.



Nell'esercizio è stato erogato un contributo pari ad € 70.000,00 per l'attività della 69ª edizione della stagione lirica al **Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"**, oltre alla realizzazione dell'archivio storico.

In ambito musicale la Fondazione vanta una lunga tradizione a sostegno di una Istituzione, che, negli ultimi anni, ha svolto una significativa attività anche all'estero, acquisendo importanti riconoscimenti, che sottolineano

la validità e la modernità di una iniziativa partita da lontano che vede tuttora la testimonianza di una attualità artistica che si concretizza nel lanciare nel mondo della lirica giovani talenti. Ed è certamente gratificante vedere che molti di questi giovani si apprestano poi a calcare i palcoscenici più importanti del mondo.



(Immagine di Emanuele Luzzati "Archivio storico del teatro lirico sperimentale")

La Fondazione ha confermato il proprio sostegno all'Associazione Culturale EvenArt che organizza la "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da vari Paesi, che ha raggiunto la 25° edizione. La rassegna ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana. La manifestazione sta crescendo ogni anno, vede un ampio interesse da parte di giovani provenienti da varie parti del mondo, e sta acquisendo una posizione sempre più apprezzata nel settore della danza. Nell'esercizio la Fondazione è intervenuta con un contributo di 30.000,00 mila euro.



La Fondazione ha confermato il suo sostegno all'attività della **Fondazione Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo** con un contributo di € 27.000, visto l'alto valore che l'Istituzione riveste in ambito internazionale.

Il CISAM sta mantenendo una attività scientifica ed editoriale a livelli di eccellenza e svolge un prestigioso ruolo nella ricerca, nella alta formazione e nel recupero di testimonianze archeologiche.



Ha inoltre collaborato con l'**Accademia Spoletina**, che è una delle più antiche d'Italia, con un contributo di € 9.000,00 per la realizzazione della preziosa rivista annuale "Spoletium".

La rivista ha assunto negli anni un alto profilo culturale pubblicando studi per la storia e l'arte di Spoleto, è divenuta un punto di riferimento fondamentale qualificato per studiosi di fama internazionale e nazionale, per ricercatori, per studenti e appassionati.



La Fondazione, unitamente alla Consulta delle Fondazioni Umbre, ha sostenuto l'**Arcidiocesi di Spoleto-Norcia** per il restauro del tetto dell'antica Basilica di Sant'Eufemia con la somma in proprio la somma di € 24.152,00. Con tale intervento la stessa Città di Spoleto viene a fruire a pieno di uno spazio tanto ricco di valore religioso, storico e culturale.



Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha riconfermato la propria vicinanza all'**Associazione Amici di Spoleto**, che continua nella sua opera meritoria di valorizzazione di iniziative culturali che contribuisce ad esaltare il ruolo della Città di Spoleto, stanziando un contributo di € 13.000,00.



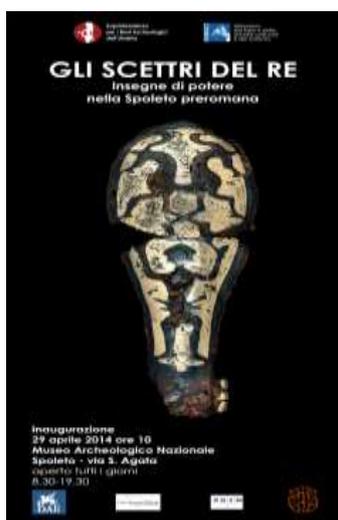
Non è mancato il sostegno al **Comune di Spoleto** per la realizzazione delle mostre estive a Palazzo Collicola che riscuotono ogni anno una significativa partecipazione di visitatori. Trattasi di un evento di alto livello artistico per il quale è stata impegnata la somma di € 10.000,00.



Il **Consorzio albergatori di Spoleto** si è attivato per la produzione in loco della nota fiction televisiva “Don Matteo” che cattura l’attenzione di milioni di telespettatori, aumentando notevolmente la conoscenza della Città di Spoleto con ritorni turistici molto positivi. Per tale progetto la Fondazione ha stanziato la somma di € 30.000,00.



La Fondazione ha sostenuto la **Soprintendenza archeologica dell’Umbria – Museo Archeologico di Spoleto** per la mostra “Scettri del re” con € 5.000,00. L’esposizione ospita tra l’altro per la prima volta i quattro scettri appena restaurati databili al VII sec. a.C.



Altri interventi:

BENEFICIARI		IMPORTO
CONSULTA FONDAZIONI UMBRE		
Illuminazione Basilica Cattedrale SS. Florido e Amanzio – Città di Castello	€	7.160,00
CHIESA SAN BIAGIO IN CASTAGNACUPA		
Stampa opuscolo chiesa	€	1.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIP. GIURISPRUDENZA		
Pubblicazione volume	€	1.500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "L'ORFEO"		
Realizzazione XXIII stagione concertistica	€	1.000,00
CENTRO CULTURALE "CITTA' NUOVA"		
Volumi di poesie dei giovani poeti spoletini	€	500,00
FONDAZIONE CARISPO		
Concerti presso Casa Menotti	€	3.000,00
MODERN MUSIC SCHOOL		
Progetto "Umbrian serenades"	€	1.000,00
CONSULTA FONDAZIONI UMBRE		
Società Teatrale Amelia	€	2.959,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STUDI DELLA STORIA DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE		
Convegno a Spoleto	€	1.000,00
COMUNE DI SPOLETO		
Brochure mostra "Spoleto 2015 – nuove generazioni - Schwetzingen"	€	427,00
ASSOCIAZIONE AMICI DI EGGI		
Concorso poetico "Versaggiando"	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PAV		
Cortometraggio "La mia prima comunione"	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE DO IT		
Rassegna culturale di musica elettronica ed arti digitali	€	500,00
CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO "G. ROMOLI"		
Mostra della Marina Militare	€	1.000,00
OFARCH – OFFICINA D'ARCHITETTURA		
Mostra "Il silenzio dei luoghi mentali"	€	500,00
SPOLETO STUDY ABROAD		
Incontri musicali 2015	€	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEODELAPIO		
Scuola di teatro "Teodelapio"	€	3.000,00
ICIGO – ASSOCIAZIONE ITALO-GIAPPONESE"		
Ovest – mostra collettiva di arte contemporanea	€	1.500,00

ITALIAN ACCORDION CULTURE" Strumenti & musica festival – anno 2015	€	2.000,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA D'ARMONIA – CITTA' DI TERNI Progetto "Una officina di suoni per esecutori ed ascoltatori"	€	1.500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE BISSE" Attività concertistiche 2015	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE CORALE "LAUDESÌ UMBRI" 40° anno fondazione corale	€	1.000,00
ENTE GIOSTRA DELL'ARME SAN GEMINI Mostra Leoncillo a Sangemini	€	500,00
SISTEMA MUSEO Progetto "Mezz'ora dopo la chiusura"	€	1.000,00
PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO MONTEBIBICO DI SPOLETO Restauro dipinto "Madonna con bambino"	€	1.000,00
FONDAZIONE CARISPO Progetto proprio divulgazione materiale editoriale	€	2.000,00
TOTALE	€	41.046,00

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati 5 progetti e iniziative per un totale di € 19.000,00.

La Fondazione, nell'esercizio, ha sostenuto un numero limitato di iniziative, in quanto ha provveduto a venire incontro alle esigenze del territorio attivando un progetto di particolare rilevanza economico-sociale, "progetto SVET" di Casse di Risparmio dell'Umbria, mettendo a disposizione € 4.000.000,00 per favorire il mondo della piccola e media impresa.

La Fondazione ha voluto sostenere quale progetto proprio la realizzazione della manifestazione "**Panorama tour**" a Spoleto, organizzato dalla rivista che ha scelto Spoleto insieme ad altre nove città italiane come capitale della cultura.

L'iniziativa ha avuto una ampia risonanza mediatica a livello nazionale essendo stati realizzati vari servizi sul settimanale riguardanti le molteplici manifestazioni che hanno caratterizzato l'evento. Il progetto è stato sostenuto per la somma di € 10.000,00.



La Fondazione ha sostenuto l'Associazione Arte, Gusto e Cultura per la 10^a edizione di "Vini nel mondo" per € 5.000,00.



Altri interventi:

BENEFICIARI		IMPORTO
ASSOCIAZIONE PROGETTO TERRITORIO		
Eventi sviluppo locale	€	1.000,00
ASV VAPORETTI SPOLETO		
51 ^a corsa dei vaporette	€	2.500,00
COMUNE DI CASCIA		
XV mostra mercato dello zafferano e prodotti tipici Valnerina	€	500,00
TOTALE	€	4.000,00

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Sono stati deliberati n. 45 progetti ed iniziative per un importo complessivo di € 251.121,50.

Le tipologie di intervento più frequenti nel settore e a cui sono state assegnate le maggiori risorse sono i servizi socio assistenziali.

La Fondazione è da sempre vicina all'Associazione A.I.A.S. nella sua attività rivolta a ragazzi diversamente abili con un contributo di € 25.000,00, permettendo così di realizzare progetti specifici che si sviluppano poi durante tutto l'anno.

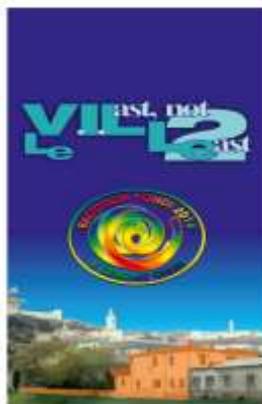


E' stata finanziata l'**Associazione OAMI** per la gestione della Casa-famiglia S. Antonio di Baiano, con un importo di € 23.000,00.

Trattasi di un progetto di notevole spessore che permette ai ragazzi disabili di trovare un punto di riferimento fondamentale per le attività ludiche e sociali quotidiane, infatti, per alcuni il centro svolge un servizio solamente diurno, per altri è di tipo residenziale.



La Fondazione ha sostenuto la coop. sociale **Il Cerchio di Spoleto** nel progetto "Le Ville", nell'organizzare la nuova struttura che ospita i ragazzi diversamente abili, in pianta stabile dopo il decesso dei familiari con un contributo di € 18.000,00.



Nel corrente esercizio alla **Associazione "Le vie dei canti"** è stato elargito un contributo di € 4.000,00 per portare avanti il progetto "Appartamenti - rete abitativa" per alcuni ragazzi che stanno sperimentando un percorso di autonomia dopo la permanenza in strutture riabilitative.

Ha, inoltre, assistito l'**Arcidiocesi di Spoleto-Norcia** con un contributo di € 8.000,00 per la realizzazione di un tgweb molto seguito tra i giovani.

E' stato elargito un contributo di € 8.000,00 al **Comune di Norcia** per le manifestazioni benedettine, evidenziando il carattere internazionale dell'evento ed il valore etico-religioso.

La Fondazione nell'ambito dei **progetti propri** ha confermato l'impegno economico per il **Fondo di Sostegno Sociale** in collaborazione con la Caritas Diocesana ed il Comune di Spoleto impegnando la somma di € 40.000,00, sottolineandone l'alto valore sociale.

La Fondazione, nell'ambito dei **progetti comuni** della **Consulta delle Fondazioni Umbre**, ha stanziato altresì la somma di € 42.006,50 per l'ampliamento dei locali dell'"Hospice Torre del Colle", al fine di rendere più funzionale la struttura con l'obiettivo del rispetto della dignità del degente.



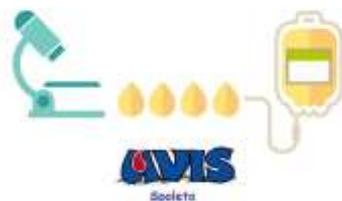
E' stato concesso un contributo di € 8.000,00 per il cofinanziamento dell'acquisto di una nuova ambulanza per il trasporto dei malati all' **Associazione P.A. "Stella d'Italia"**.



Alla **Pro loco di Spoleto "A. Busetti"** è stato concesso un contributo di € 5.000,00 per le attività socio-culturali dell'Associazione che vuole promuovere attraverso varie iniziative l'immagine della Città di Spoleto.

Particolare importanza assumono le **celebrazioni ritiane**, che vengono organizzate in **Cascia**, che vedono la presenza di migliaia di fedeli, per le quali la Fondazione ha stanziato la somma di € 4.000,00 in favore del Comune.

All'**AVIS sez. di Spoleto**, per le manifestazioni relative al 60° anniversario, la Fondazione ha elargito la somma di € 6.000,00.



E' stato concesso un contributo al **Comune di Acquasparta** di € 4.500,00 per il progetto "Città pulita2" che vede coinvolti ragazzi disabili nell'iniziativa.

Si è provveduto ad impegnare la somma di € 20.000,00 per le opere di miglioramento ed adeguamento funzionale di Palazzo Martorelli - Orsini dove saranno collocato gli Uffici della **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto**.

Altri interventi:

		IMPORTO
BENEFICIARI		
ASD ATOMIKA BASKET SPOLETO		
Attività aggregazione giovanile	€	700,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZ. SPOLETO		
Celebrazione 70° anniversario liberazione	€	1.300,00
COMITATO MANIFESTAZIONI SPOLETINE		
Carnevale a Spoleto	€	500,00

ASD DUCATO CALCIO		
Acquisto defibrillatore	€	1.200,00
SCI CLUB SPOLETO		
Attività di aggregazione giovanile	€	500,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO		
Stampa volume "La scala romana dei pompieri di Spoleto"	€	1.500,00
CANTIERE OBERDAN		
Attività culturali 2015"	€	1.500,00
ASD CIRCOLO BOCCIOFILO "I GIARDINI"		
Attività bocciolina per diversamente abili	€	400,00
ASD "CLITUNNO"		
Aggregazione giovanile	€	1.200,00
ASD M8		
Aggregazione giovanile	€	800,00
AD VOLUNTAS CALCIO SPOLETO		
Aggregazione giovanile	€	1.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO		
Uova pasquali orfani e diversamente abili	€	1.250,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MINIERE		
60° anniversario tragedia 22/03/1955	€	1.500,00
ASD POLISPORTIVA TERNANA SORDI		
Attività sociali e sportive	€	500,00
ASSOCIAZIONE SPOLETO NUOTO		
13° meeting nazionale a Spoleto	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE SPOLETO A COLORI		
Realizzazione manifestazione Spoleto a colori	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE GENITORI SI DIVENTA ONLUS		
Incontri per inserimento scolastico bambini adottati	€	1.500,00
SALA STAMPA		
Rilegatura quotidiani	€	500,00
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'		
Attività didattica e culturale 2015	€	800,00
MO.FER. CLUB - SPOLETO		
Plastico ex ferrovia Spoleto-Norcia	€	2.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI		
Progetto "In aiuto ai più deboli	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "I SOLITI IGNOTI"		
Rivista goliardica 2015	€	800,00
UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA		
Ristampa libro "52° reggimento Cacciatori delle Alpi"	€	500,00

CROCE ROSSA ITALIANA – SEZ. DI SPOLETO		
Acquisto pedana autoveicolo per trasporto disabili	€	3.000,00
ASSOCIAZIONE PETER PAN TEAM SPECIAL OLYMPICS		
Attività sportiva ragazzi diversamente abili	€	1.500,00
ASSOCIAZIONE PROGETTO GIANBURRASCA		
Progetto ragazzi autistici	€	2.000,00
COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO		
Cofinanziamento statua marmorea sulla piazza di Pissignano	€	1.200,00
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO		
Acquisto proiettore per Archivio di Stato di Spoleto	€	700,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO		
Strenne natalizie orfani ed anziani	€	1.465,00
ASSOCIAZIONE IL BRUCO		
Cofinanziamento installazione manufatto presso rotatoria di via Marconi	€	800,00
ASSOCIAZIONE TEODELAPIOSTREET		
Progetto "Spoleto porta della cultura"	€	2.000,00
TOTALE	€	35.615,00

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Sono stati deliberati n. 7 progetti e iniziative per un totale di 106.733,11 euro.

La Fondazione ha continuato a sostenere i progetti finalizzati alla valorizzazione del Presidio Ospedaliero di Spoleto, non solo con acquisizioni di attrezzature, ma anche finanziando borse di studio ad associazioni che mettono poi a disposizione del nosocomio le professionalità necessarie.



Sono stati compiuti i seguenti interventi per il **Presidio Ospedaliero di Spoleto**:

- una borsa di studio per il reparto di gastroenterologia per un importo di 15.000,00 euro;
- n. 2 letti bilancia e pesa persone per il reparto di Nefrologia e Dialisi per un importo di € 7,500,00
- fornitura di armadi per la sala operatoria per un importo di € 23.497,57.

Inoltre è stata deliberata la somma di € 20.000,00 all'Associazione Malati Oncologici di Spoleto per la borsa di studio di un ematologo che presta la propria opera presso l'Ospedale di Spoleto.

A seguito del trasferimento del Polo Sanitario da Via Manna al Complesso di San Carlo sono stati acquistati arredi per complessivi € 40.000,00.

Altri interventi:

BENEFICIARI		IMPORTO
ASL N.2 - PRESIDIO OSPEDALIERO		
Servizio Immunoematologia e Trasfusionale Integrazione IVA per contributo attrezzature	€	235,54
ASSOCIAZIONE SPOLETINA PER IL DIABETE		
Progetto "Prevenzione piede diabetico"	€	500,00
TOTALE	€	735,54

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In questo settore sono stati deliberati 15 progetti ed iniziative per un importo complessivo di 68.619,40 euro.

E' stato deliberato, in sede di **Consulta delle Fondazioni Umbre**, un contributo di € 22.912,00 per la realizzazione di un Laboratorio mecatronico con sede a Foligno che vede la partecipazione di studenti di tutta l'Umbria e la disponibilità delle aziende anche dello spoletino ad accogliere i giovani per un periodo di tirocinio.



La Fondazione ha stanziato la somma di € 5.000,00 all'Istituto Professionale Alberghiero "G. De Carolis" per la realizzazione delle manifestazioni relative al 50° anniversario.



Sono stati inoltre concessi contributi per l'acquisto di attrezzature informatiche alle **Direzioni Didattiche del 1° e 2° Circolo**, nonché all'**Istituto Comprensivo "Spoleto1"** e all'**Istituto Comprensivo "Spoleto2"** per un totale di € 17.000,00.



La Fondazione ha partecipato alle spese di riqualificazione della struttura della **Fondazione per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Librari** con € 10.000,00.

Altri interventi:

BENEFICIARI		IMPORTO
FONDAZIONE CARISPO Progetto "Autocontrollo nei giovani"	€	3.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Donazione computer	€	207,40
ASSOCIAZIONE EX CONVITTORI E CONVITTRICI INPDAP Borse di studio a.s. 2013/2014	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ITACA" Progetto "Itaca" a.s. 2014/2015	€	3.000,00
SCUOLA MATERNA PARITARIA L. E I. ROSSI Attività didattica	€	2.000,00
NIDO D'APE SOC. COOP. SOCIALE Attività didattica	€	2.000,00
ISTITUTO ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE SPOLETO Borse di studio	€	1.500,00
COOPERATIVA MARY POPPINS CAMPELLO SUL CLITUNNO Acquisto materiale ludico-didattico	€	1.000,00
TOTALE	€	13.707,40

SETTORI AMMESSI

Ricerca scientifica

BENEFICIARI		IMPORTO
CONSULTA FONDAZIONI UMBRE Guida olio extra vergine	€	945,12
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIP. SCIENZE FARMACEUTICHE Progetto “indagine genetica e nutrizionale su soggetti affetti da anoressia e bulimia nervosa”	€	10.000,00
THE MARIGNOLI DI MONTECORONA FOUNDATION Cofinanziamento della ristampa di Spoleto in pietre	€	4.500,00
ACCADEMIA NAZIONALE DELL'OLIVO E DELL'OLIO Progetto “Nuove tecnologie estrattive....”	€	23.000,00
TOTALE	€	38.445,12

Assistenza agli anziani

BENEFICIARI		IMPORTO
AVULSS SPOLETO Corso di formazione per volontari”	€	1.500,00
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO CROCE VERDE Acquisto ambulanza per trasferimenti anziani	€	10.000,00
TOTALE	€	11.500,00

Prevenzione e recupero tossicodipendenze

BENEFICIARI		IMPORTO
CENTRO DI SOLIDARIETA' "DON G. ROTA" Progetto Uomo	€	20.400,00
TOTALE	€	20.400,00

LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato Euro 43.956,00 ed ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato la somma di euro 72.961,00 così distribuite:

Cesvol Perugia	€ 45.074,00
Cesvol Terni	€ 12.432,00
Centro Servizi	€ 15.455,00

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001¹ in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2015	31.12.2014
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.648.335	1.112.566
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	329.667	225.513
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	1.318.668	890.0530
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	659.334	445.027
BASE DI CALCOLO	659.334	445.026
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (1/15 di 659.334)	43.956	29.668

Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2015 è così rappresentata:

	2015
Situazione al 1.1.2015	102.629
Richieste CESVOL	-72.961
costituzione fondazione per il sud	0
storno eccedenze	0
protocollo intesa (20%)	0
accantonamento dell'esercizio	43.956
SITUZIONE AL 31.12.2015	73.624

¹ L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

SEZIONE II

Relazione Economica e Finanziaria

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

Il quadro di riferimento

Il 2015 è stato un anno difficile per i mercati azionari ed obbligazionari, evidenziando, tra i mercati azionari, che quello giapponese e quelli dell'Area Euro, in particolare l'Italia si sono distinti positivamente, mentre tutti gli altri hanno avuto dei ritorni, in valuta locale, impercettibilmente positivi se non addirittura negativi.

Si osserva che i mercati obbligazionari, sia governativi che corporate, hanno realizzato generalmente delle performance modeste ed anche negative in alcuni settori societari.

Il 2015 ha continuato a registrare una disomogeneità per quanto concerne la ripresa mondiale.

I mercati hanno risentito delle conseguenze derivanti dalle guerre in medio oriente, dal rallentamento della crescita cinese e dalla svalutazione della yuan, dal crollo del prezzo del petrolio, dalle forti difficoltà dei Paesi emergenti, nonché dalla debolezza del sistema creditizio non solo italiano.

Per quanto si riferisce al nostro Paese, si rileva che nel 2015 il PIL è aumentato dell'0,8% tornando a crescere dopo tre anni di cali. L'aumento è trainato dai consumi ed a livello settoriale è l'agricoltura ad essere cresciuta di più 3,8%, l'industria in senso stretto +1,3% e l'attività dei servizi +0,4%, mentre continua la crisi delle costruzioni -0,7%. La previsione indicava invece un +0,9%.

Il debito italiano è arrivato al 132,6% del PIL al top dal 1995, ed in valore assoluto il debito si attesta a circa 2.170 miliardi di Euro che rappresenta un record.

Il deficit al 2,6% è esattamente il dato previsto ed il debito si è stabilizzato come commenta il Ministro dell'Economia.

Per quanto si riferisce all'occupazione, il tasso di disoccupazione resta stabile all'11,5% in calo dell'0,7% su gennaio 2015.

Strategia d'investimento della Fondazione

Nel prendere atto di un quadro economico-finanziario molto incerto, posto che il patrimonio della Fondazione rappresenta il suo vero motore economico, ne deriva la necessità strategica di preservare e consolidare nel tempo tale patrimonio.

L'inizio dell'anno 2016 è stato decisamente negativo per i mercati a livello mondiale, che hanno accumulato in questa prima fase consistenti perdite.

Il modello organizzativo e la strategia adottati negli ultimi esercizi hanno permesso di ottenere anche nel 2015 risultati complessivi in linea a quelli indicati nel DPP, privilegiando l'acquisizione di strumenti finanziari di risparmio gestito sia al fine di conseguire una adeguata redditività sia per una maggiore diversificazione anche geografica degli investimenti, riducendo notevolmente la massa di liquidità.

Il portafoglio di investimento è così diventato il motore principale delle risorse generate dalla Fondazione per l'attività istituzionale di sostegno sul territorio. La gestione finanziaria è finalizzata, pertanto, al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore del patrimonio e di redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa, mantenendo l'asset allocation in essere salvo procedere alle opportune rettifiche qualora si rendano necessari gli interventi.

La Fondazione per il conseguimento dei propri obiettivi continua ad avvalersi della collaborazione prestata dalla Nextam Partners, nostro advisor, secondo il quale "l'importante è verificare continuamente di essere posizionati su investimenti di qualità, essendo questa l'unica garanzia di conservazione/crescita di valore nel medio termine. Come detto, dobbiamo comunque attenderci rendimenti modesti ed una certa volatilità, dinamiche purtroppo ineludibili".

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

La situazione economico finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2015, principalmente ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato. In effetti, oltre alle cedole, la negoziazione di BTP detenuti nel portafoglio immobilizzato, ha permesso il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 728.042. Al risultato dell'esercizio ha concorso anche l'ottima performance delle gestioni patrimoniali complessivamente pari ad Euro 956.582 lordi.

Gli oneri di funzionamento e le imposte, come rappresentate in Bilancio, completano il quadro della situazione economica dell'Ente.

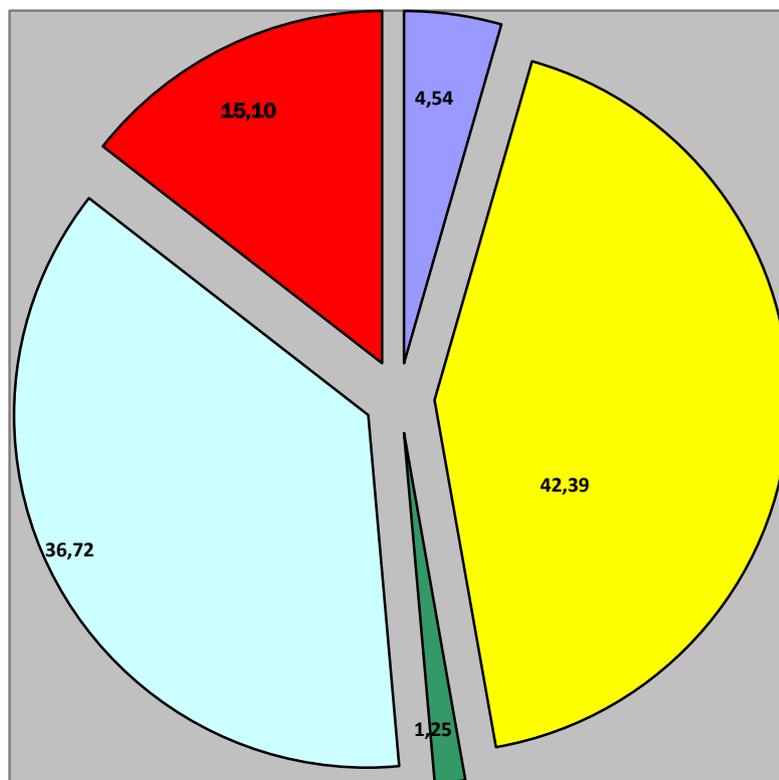
In particolare, il complesso dei proventi lordi realizzati nell'esercizio 2015 pari ad Euro 3.646.502,69, dei costi di funzionamento, delle imposte e tasse, ha permesso il realizzo di un avanzo di esercizio pari ad Euro 1.648.334,72, avanzo superiore a quello stimato nel preconsuntivo pari ad € 952.000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2015 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

		31.12.2015		31.12.2014	
PATRIMONIO		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.542		3.604	
TOTALE		3.542	4,54	3.604	4,66
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.525		1.525	
	Fondazione SUD	99		99	
	Obbligazioni	12.717		12.798	
	Titoli di Stato	18.753		22.756	
TOTALE		33.094	42,39	37.178	48,11
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI		972		509	
TOTALE		972	1,25	509	0,66
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE		11.795		3.084	
TOTALE		11.795	15,10	3.084	3,99
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	17.591		22.756	
	Polizze assicurative	11.026		9.911	
	Altri crediti	51		234	
TOTALE		28.668	36,72	32.901	42,58
TOTALE		78.071	100	77.276	100

Composizione attività



■ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
■ IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
■ STRUM. FIN. NON IMM.
■ CREDITI E DISP. LIQUIDE
■ GESTIONI PATRIM.

GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad euro **33.094 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati e titoli di Stato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione ammontano, al 31 dicembre 2015, a **1.624 milioni** di euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha avviato il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie attenendosi al rapporto di conversione stabilito dalle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisor S.r.l, come previsto dall'art. 10 dello Statuto.

I termini della conversione definiti dalla Cassa sono stati i seguenti:

- valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni: 6.050 milioni di euro;
- valore di CDP al 31 dicembre 2012: 19.030 milioni di euro;

- Valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è stato esercitato il recesso: euro 6,299, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 36, comma 3-quater, del dl 179/2012 e dell'art. 7 comma 10.3 dello Statuto di CDP, i titolari di azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non avessero esercitato il diritto di recesso, avrebbero versato al Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di compensazione, un importo forfettario pari al 50% dei maggiori dividendi corrisposti da CDP per le azioni privilegiate per le quali avveniva la conversione, dalla data di trasformazione in società per azioni, rispetto a quelli che sarebbero spettati alle medesime azioni per una partecipazione azionaria corrispondente alla percentuale di cui all'art. 7 comma 10.1, lettera b), dello Statuto. Sulla base di quanto sopra, si è proceduto alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti con il versamento al Ministero dell'Economia della somma di Euro 216.605,54, quale corrispettivo forfettario, dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione.

Inoltre, stante il disposto dell'art. 36, comma 3-octies e 3-novies, del DL n. 179/2012, si è provveduto all'acquisto dal MEF n. 8.174 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 524.713,17, che verranno pagate ratealmente, di cui la prima in misura non inferiore al 20 per cento e per la parte restante in quattro rate annuali di pari importo.

Al 31 dicembre risulta iscritta in bilancio la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per un costo complessivo pari ad Euro 1.524.713,17.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 166.948; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 10,95%.

TITOLI DI DEBITO

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2015
UNICREDIT 2017 CEDOLE VAR. MIN. 3,47%	2.000.000	1.984.000	1.994.785
INTESA SAN PAOLO 2017 0,8%	4.750.000	4.750.000	4.750.000
INTESA SAN PAOLO 2020 5,15%	750.000	759.000	754.224
UNICREDIT 2017 3,375%	750.000	741.750	747.825
UNICREDIT 2020 3,75%	1.000.000	997.302	998.742
BANCO POPOLARE 2020 5,5%	500.000	500.000	500.000
BANCO POPOLARE 2016 3,75%	800.000	817.250	800.511
TELECOM 2020 4%	200.000	201.300	200.881
B. POPOLARE VICENZA 2017 3,5%	350.000	352.065	350.742
B. POPOLARE VICENZA 2018 5%	300.000	320.420	314.929

B. POPOLARE MILANO 2016 4%	300.000	306.710	300.370
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 2019 3,625%	300.000	305.390	304.086
BANCO POPOLARE 2022 TV	700.000	700.000	700.000
TOTALE	12.700.000	12.735.187	12.717.095

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2015 (cedole e ratei) è stato pari a 363 mila euro.

TITOLI DI STATO

La Fondazione detiene in portafoglio BTP per un valore complessivo pari a 18.753 mila euro, con rendimenti che variano dal 2,15% al 4,5%.

In particolare, al 31 dicembre 2015, sono presenti i seguenti titoli di Stato:

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2015
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.024.920
BTP 1° AGOSTO 2021 3,75%	5.000.000	4.918.096	4.963.503
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.483
BTP 01 NOV. 2017 3,50%	5.000.000	4.961.500	4.985.767
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000	1.505.673	1.502.756
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	2.200.000	2.254.961	2.237.529
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000	2.028.306	2.020.428
BTP 01 NOV. 2017 2,15%	500.000	523.032	518.338
TOTALE	18.700.000	18.748.667	18.752.724

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2015 (cedole e ratei) è stato pari a 760.664 mila euro.

Come già precisato, considerata l'importante funzione monetaria derivante dai flussi cedolari periodici, anche gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015 sono stati inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie pari ad euro **12,8 milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2015, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

* * *

Euro 11,795 milioni nelle seguenti gestioni patrimoniali:

- **Euro 8,823 milioni** affidata alla Società Nextam Partners SIM; nell'esercizio la Gestione ha registrato un'ottima performance. In effetti, il rendiconto del gestore al 31 dicembre evidenzia un risultato lordo cumulato di circa Euro 655.000,00. Nel corso dell'esercizio la gestione è stata incrementata con conferimenti per un valore complessivo di Euro 5.600.000.
- **Euro 1,002 milioni** affidata ad Intesa San Paolo "Mix 10 Plus" sottoscritta il 18 dicembre 2014 per un valore di 500.000 ed incrementata nel corso dell'esercizio per altri Euro 500.000, con un risultato lordo cumulato di circa € 2.500,00.
- **Euro 1,970 milioni** affidata a Fideuram Omnia. La Gestione è stata sottoscritta in data 6 agosto 2015 per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000, con un risultato negativo di circa € 30.000,00.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative trimestrali ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Euro 0,972 milioni in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO	N. QUOTE	COSTO	VALORE AL 31/12/2015
FONDO INVESCO	27.738.050	498.730	518.147
FONDO A COMEA	22.850.000	498.130	453.687
TOTALE			971.834

Al 31 dicembre la valorizzazione al mercato del Fondo INVESCO ha fatto registrare un incremento di valore, rispetto all'esercizio 2014, pari ad Euro 9.430,93.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state sottoscritte, inoltre, quote del Fondo ACOME A per un valore complessivo pari ad Euro 498.130. Al 31 dicembre la valorizzazione al mercato del Fondo ha fatto registrare una perdita di valore pari ad Euro 44.443,25.

ALTRE ATTIVITA':

- Euro 11 milioni in polizze a capitalizzazione dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.704.953	5.783.597
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000	2.319.246
POLIZZA ALLIANZ	500.000	568.889
POLIZZA UNIPOL SAI	800.000	823.868
POLIZZA GENERALI TORO	500.000	514.465
POLIZZA UNIPOL SAI 2020	1.000.000	1.015.783
TOTALE	10.504.953	11.025.848

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra l'1,38% ed il 2,76% lordo. Per l'esercizio 2015, in ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono state imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi maturati sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 193.228, sono stati imputati alla voce interessi attivi. In data 4 giugno 2015 è giunta a scadenza la Polizza Generali inizialmente sottoscritta per un valore pari ad Euro 5.000.000. Il rendimento lordo realizzato è stato pari ad Euro 856.617,95. La somma netta incassata pari ad Euro 5.704.953,17, è stata reinvestita in una polizza a capitalizzazione avente caratteristiche analoghe a quella giunta a scadenza.

- Euro 22,8 milioni in depositi.

Le liquidità sono state allocate in n. 8 depositi ordinari e n. 4 depositi vincolati che garantiscono un rendimento medio annuo lordo del 2,08%.

ANALISI DEI PROVENTI

Il maggior contributo al risultato di esercizio 2015 è attribuibile agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, depositi di conto corrente e rendimenti polizze assicurative). Il risultato è stato, inoltre, considerevolmente influenzato dalle plusvalenze realizzate con la cessione di BTP detenuti nel portafoglio immobilizzato della Fondazione.

ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 684.469 mila euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio 2014, incremento dovuto soprattutto agli oneri connessi alla negoziazione degli strumenti finanziari ed all'incremento degli oneri di gestione delle gestioni patrimoniali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione Statuto

Con nota DT 12853 del 5/2/2016, il Ministero dell'Economia e della Finanze - Dipartimento del Tesoro comunica l'approvazione delle modifiche statutarie, conseguenti l'adesione al Protocollo d'intesa MEF/ACRI.

Modifiche regolamenti

In data 19 febbraio 2016, l'Organo di indirizzo approva le modifiche dei seguenti Regolamenti:

- Regolamento dell'Organo di indirizzo;
- Regolamento per la Gestione del Patrimonio;
- Regolamento per l'Attività Istituzionale,

conseguenti al nuovo testo statutario.

Accertamento catastale

Con sentenza 26/1/2016, depositata il 9/2/2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia accoglie il ricorso inoltrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto avverso l'accertamento dell'imposta degli estimi catastali relativi all'immobile in San Sisto, condannando l'Agenzia delle Entrate alle spese processuali.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	3.542.153	3.604.272
	a) Beni Immobili	2.540.474	2.616.600
	di cui:		
	- Beni immobili strumentali	1.104.303	1.130.765
	b) Beni mobili d'arte	890.942	868.942
	c) Beni mobili strumentali	109.706	117.581
	d) Altri beni	1.031	1.149
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	33.093.712	37.178.201
	b) Altre partecipazioni	1.623.893	1.623.893
	c) Titoli di debito	31.469.819	35.554.308
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	12.766.902	3.592.359
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.	11.795.069	3.083.643
	b) Strumenti finanziari quotati		
	Di cui		
	- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	971.833	508.716
4	CREDITI	11.077.260	10.145.173
	Di cui:		
	- Esigibili entro l'esercizio successivo	51.411	233.754
5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17.590.937	22.755.609
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	439.530	464.553
TOTALE ATTIVITA'		78.510.494	77.740.167

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
1	PATRIMONIO NETTO	74.057.882	73.659.765
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	b) Fondo donazioni opere d'arte	19.000	
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
	d) Riserva obbligatoria	6.333.205	6.003.538
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.403.522	3.354.072
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	3.182.379	2.887.465
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.327.233	1.149.734
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.653.553	1.562.797
	c) Fondo per le erogazioni altri settori	95.075	72.224
	e) Altri fondi:		
	- Fondo per la realizzazione del progetto Sud	99.179	99.179
	- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	7.339	3.531
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.745	8.745
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	50.312	45.032
5	EROGAZIONI DELIBERATE	548.265	523.623
	a) Nei settori rilevanti	448.420	488.623
	b) negli altri settori statutari	59.845	35.000
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	73.624	102.629
7	DEBITI	497.684	424.426
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	278.611	100.133
8	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	91.603	88.482
TOTALE PASSIVITA'		78.510.494	77.740.167
CONTI D'ORDINE		31.12.2015	31.12.2014
BENI PRESSO TERZI		42.444.530	44.610.096
	- Titoli a custodia presso terzi	31.400.000	35.501.407
	- Quote OICR (n. quote F.Invesco e F. AcomeA)	50.588	
	- Azioni a custodia presso terzi	57.174	57.174
	- Polizze a capitalizzazione	10.504.953	8.800.000
	- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515
ALTRI CONTI D'ORDINE		309.275	309.275
	- Per crediti di imposta in contenzioso	309.275	309.275
TOTALE CONTI D'ORDINE		42.753.505	44.919.371

CONTO ECONOMICO

		31.12.2015	31.12.2014
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	565.962	(43.279)
2	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	166.948	166.948
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	166.948	166.948
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.300.901	1.611.101
	a) Da strumenti finanziari immobilizzati	940.999	983.971
	c) Da crediti e disponibilità liquide	359.902	627.130
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	(35.632)	9.986
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		
9	ALTRI PROVENTI	48.455	44.212
10	ONERI	-684.469	-639.330
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	-224.612	-207.048
	b) Per il personale	-96.197	-94.087
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	-49.622	-45.109
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-67.914	-46.050
	e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		-14.766
	f) Commissioni di negoziazione	-17.664	-7.173
	g) Ammortamenti	-94.690	-94.577
	h) Accantonamenti		
	i) Altri oneri	-133.770	-130.520
11	PROVENTI STRAORDINARI	637.037	2.990
12	ONERI STRAORDINARI	-193.387	-561
13	IMPOSTE	-157.480	-39.501
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		1.648.335	1.112.566
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-329.667	-222.513
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
	a) Nei settori rilevanti		
	b) Negli altri settori statutari		
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-43.956	-29.668
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	1.225.262	-849.259
	a) Al fondo stabilizzazione erogazioni	-177.498	
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-958.956	-777.232
	c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-85.000	-69.446
	d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	-3.808	-2.581
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-49.450	-11.126
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0



Festival del Due Mondi - Concerto In Piazza Duomo

NOTA INTEGRATIVA



”

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", nonché ai principi e disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 8 marzo 2016, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2015, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

* * *

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa**.

E' inoltre corredato dalla **relazione degli amministratori** suddivisa in due sezioni:

Sezione I) Bilancio di missione

Sezione II) Relazione economica e finanziaria

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

E proprio l'intento di uniformare gli enti non commerciali alle persone fisiche ha indotto il Legislatore a innalzare la percentuale di tassazione dei dividendi corrisposti a tali Enti. In effetti, se fino al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, nel limite del 95% del relativo ammontare, non concorrevano alla formazione del reddito complessivo imponibile, con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 concorrono alla formazione della base imponibile Ires nella misura del 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% (ossia il 27,5% del 77,74) anziché del 1,375% (ossia il 27,5% del 5%) come previsto dalla normativa ante modifiche.

Il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, entrato in vigore lo stesso giorno, abroga (art. 2 commi 4 e 5), a decorrere dal periodo di imposta 2004, l'art. 12 del D.Lgs. n. 153/1999, il quale riconosceva esplicitamente l'applicazione alle Fondazioni dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR n. 601 in tema di riduzione al 50% dell'aliquota IRES. La Fondazione, nella determinazione dell'imposta dovrà, pertanto, applicare l'aliquota ordinaria del 27,5%.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In via generale la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dal comma 353 della Legge n. 266/2005, dall'art. 14 del D.L. 35/2005 e delle detrazioni di imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni Bancarie, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2015 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2015, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,

b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il Consiglio ha ritenuto opportuno nell'esercizio 2010 il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari e titoli di Stato acquistati, con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività.

Con riferimento al valore di trasferimento, i titoli acquistati nell'esercizio 2010 sono stati trasferiti assumendo quale valore il loro costo, i titoli rivenienti da esercizi precedenti, in ossequio alle indicazioni fornite in materia da Consob (Comunicazione DEM/1048210 del 15 giugno 2001) e dalla Banca d'Italia (Provvedimenti nn. 000533335 del 28 febbraio 1995 e 28685727 del 27 dicembre 1999), al valore di libro alla data dell'operazione determinato secondo i criteri della classe di provenienza.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

▪ **Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato**

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

▪ **Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "strumenti finanziari quotati," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) le operazioni “pronti contro termine” su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

* * *

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.542.153	3.604.272	(62.119)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Immobili	2.540.474	2.616.600	(76.126)
TOTALE	2.540.474	2.616.600	(76.126)

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011 ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Per una delle due unità (ex centro estetico) si vanta un credito di € 33.500 a seguito della risoluzione del contratto; è in corso una azione legale nei confronti del garante. Nel corso dell'esercizio 2014 parte della predetta unità immobiliare, a seguito di lavori di manutenzione straordinaria portati ad incremento del valore dell'immobile è stata nuovamente locata.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10	31.12.2015
Costo storico	1.168.624
Costi capitalizzati	10.285
Fondo Ammortamento al 31/12/2014	(48.144)
Incrementi	8.905
Ammortamento	(35.367)
SALDO AL 31/12/2015	1.104.303

L'ammortamento della nuova unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Opere d'arte	890.942	868.942	22.000
TOTALE	890.942	868.942	22.000

L'incremento si riferisce alla donazione della famiglia Metelli di n. 12 opere dell'artista Afranio Metelli ed

all'acquisto di n. 2 opere del pittore Sergio Bizzarri.

1 - c) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	0
Collezioni e altri cespiti artistici	59.826	59.826	0
Mobili ed arredi da ufficio	6.971	10.110	(3.139)
Impianti	20.126	25.360	(5.234)
Macchine elettroniche	3.342	3.385	(43)
TOTALE	109.165	117.581	(8.416)

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

Descrizione	Importo
Costo storico	167.608
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(157.498)
Saldo al 31/12/2014	10.110
Acquisizione dell'esercizio	
Quota ammortamento dell'esercizio	(3.139)
Saldo al 31/12/2015	6.971

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	60.792
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(35.432)
Saldo al 31/12/2014	25.360
Quota ammortamento dell'esercizio	(5.234)
Saldo al 31/12/2015	20.126

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	73.032
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(69.647)
Saldo al 31/12/2014	3.385
Acquisizione dell'esercizio	1.123
Quota ammortamento dell'esercizio	(1.166)
Saldo al 31/12/2015	3.342

1 - D) ALTRI BENI	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Altri Beni	1.149	1.379	(230)
TOTALE	1.031	1.149	(118)

Dettaglio altri beni:

Descrizione	Importo
Costo storico	6.785
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(5.636)
Saldo al 31/12/2014	1.149
Quota ammortamento dell'esercizio	(118)
Saldo al 31/12/2015	1.031

* * *

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.093.712	37.178.201	(4.084.489)

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2015 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali	0
B) Altre partecipazioni	
- Quotate	
- Non quotate	1.623.893
<i>di cui società conferitarie</i>	0
C) Obbligazioni	12.717.096
D) Titoli di Stato	18.752.723
TOTALE	33.093.712

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

Come già rilevato nella Relazione Economico Finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, in data 25 febbraio 2013 ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 49.000) e versamento al MEF dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 216.605,49. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di n. 8.174 azioni per un costo complessivo pari ad Euro 524.713,17.

A seguito della conversione, la Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie, con un costo unitario complessivo di Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della Cassa al 31 dicembre 2012 di euro 64,1929499072356.

FONDAZIONE CON IL SUD

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del terzo settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "**Fondazione CON IL SUD**".

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In particolare, la Fondazione sostiene progetti che per qualità, rappresentatività delle partnership coinvolte, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, esemplari, che prevedano la creazione di partnership tra organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati (ambito trasversale).

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2015, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.524.713	1.524.713	0
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	0
TOTALE	1.623.892	1.623.892	0

* * *

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2014	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	57.174	1.158.307.000	166.948	0,00014%	1.524.713
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo Sud		87.823.849		0,033%	99.179
TOTALE					166.948		1.623.892

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2015
UNICREDIT 2017 CEDOLE VAR. MIN. 3,47%	2.000.000	1.984.000	1.994.785
INTESA SAN PAOLO 2017 0,8%	4.750.000	4.750.000	4.750.000
INTESA SAN PAOLO 2020 5,15%	750.000	759.000	754.224
UNICREDIT 2017 3,375%	750.000	741.750	747.825
UNICREDIT 2020 3,75%	1.000.000	997.302	998.742
BANCO POPOLARE 2020 5,5%	500.000	500.000	500.000
BANCO POPOLARE 2016 3,75%	800.000	817.250	800.511
TELECOM 2020 4%	200.000	201.300	200.881
B. POPOLARE VICENZA 2017 3,5%	350.000	352.065	350.742
B. POPOLARE VICENZA 2018 5%	300.000	320.420	314.929
B. POPOLARE MILANO 2016 4%	300.000	306.710	300.370
MONTE PASCHI SIENA 2019 3,625%	300.000	305.390	304.086
BANCO POPOLARE 22 TV	700.000	700.000	700.000
TOTALE	12.700.000	12.735.187	12.717.095

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio/lungo termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'ultima trancia da Euro 100.000 dell'obbligazione Intesa San Paolo 4,8%, originariamente sottoscritta per un valore nominale pari ad Euro 500.000.

È stata rimborsata, inoltre, l'obbligazione Monte dei Paschi di Siena iscritta in bilancio per un valore pari ad Euro 650.865.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 2.974; imposta sostitutiva Euro 773;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 5.331;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 26.722.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2015
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.024.920
BTP 1° AGOSTO 2021 3,75%	5.000.000	4.918.096	4.963.503
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.483
BTP 01 NOV. 2017 3,50%	5.000.000	4.961.500	4.985.767
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000	1.505.673	1.502.756
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	2.200.000	2.254.961	2.237.529
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000	2.028.306	2.020.428
BTP IT NV17 2,15%	500.000	523.032	518.338
TOTALE	18.700.000	18.748.667	18.752.724

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 19.720; imposta sostitutiva 2.465;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 4.777;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 4.839;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 35.927.

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il BTP 1° aprile 2015 per un valore pari ad Euro 1.000.000 e sono stati ceduti i seguenti BTP:

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2015
BTP 1° SET. 2020 4%	1.000.000	1.006.488	0
BTP 1° MARZO 2021 3,75%	2.500.000	2.473.785	0
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	500.000	0

La predetta operazione di negoziazione ha permesso il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 728.042.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio è stato ulteriormente incrementato con l'acquisto di un BTP con scadenza 1° novembre 2017, tasso lordo pari a 2,15% e valore pari ad Euro 500.000.

* * *

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.766.902	3.592.359	9.174.543

* * *

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	11.795.069	3.083.643	8.711.426
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (F. INVESCO e F. ACOMEA)	971.833	508.716	463.117
Altri strumenti finanziari	0	0	
Totale	12.766.902	3.592.359	9.174.543

* * *

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale Individuale

Con delibera del 28 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha disposto di affidare in gestione patrimoniale individuale alla Società Nextam Partners la somma di Euro 1.300.000,00; negli anni 2013 e 2014 è stata incrementata per un valore complessivo pari ad Euro € 600.000,00. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori conferimenti per un valore complessivo pari ad Euro 5.600.000,00.

Con delibera del 6 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di implementare la gestione patrimoniale "Mix 10 Plus" con Intesa San Paolo, con un importo di Euro 500.000,00.

Con delibera del 6 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di sottoscrivere una nuova gestione patrimoniale con Fideuram Omnia, operazione conclusa in data 6 agosto 2015 per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

1) Risultato della gestione patrimoniale individuale Nextam

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2014	Capitale finale 31/12/2015	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato Netto di gestione	Comm. di gestione	Spese
1	1.300.000 600.000 5.600.000	2.583.781	8.822.616	699.029	119.418	579.611	37.190	7.332
Totale	7.500.000	2.583.781	8.822.616	699.029	119.418	579.611	37.190	7.332

Come già evidenziato nella Relazione economico finanziaria e dai rendiconti inviati dal Gestore la gestione ha realizzato nel corso dell'esercizio una buona performance, nonostante nel 3° trimestre sia stata registrata una performance negativa di periodo pari ad Euro 202.325,21

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2015 risulta così composto:

VALUTAZIONE PORTAFOGLIO (G3)												
DIVISA: Euro (EUR)												
Warrant ITALIA:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
Market Warrant Spec2 SpA	5.000		5.000	0,0	0				4.500,00		4.500,00	0,05 % x
Gleanita Food warrant	2.500		2.500	1,438					3.585,00		3.585,00	0,04 % x
TOTALE Warrant ITALIA:											8.085,00	0,09 %
Azioni Italia:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
Ampilton SpA Itaz	36.080		36.080	7,995	4,7592				288.458,60		288.458,60	3,27 %
Banca Sistema Spa	8.182		8.182	3,896	3,7942				31.795,25		31.795,25	0,36 %
Davide Campani-Milano SpA	40.628		40.628	8	4,5673				325.004,00		325.004,00	3,88 %
Danieli SpA Ric	14.852		14.852	13,15	8,7679				195.303,80		195.303,80	2,21 %
EM SpA	11.650		11.650	13,0	15,6752				160.770,00		160.770,00	1,82 %
Assicurazioni Generali SpA	13.296		13.296	16,92	15,0639				225.002,16		225.002,16	2,59 %
Gleanita Food SpA	5.000		5.000	10	10,0014				50.000,00		50.000,00	0,57 %
Recordati SpA Ord	22.536		22.536	24,09	7,2411				542.892,24		542.892,24	6,15 %
Sol SpA	22.364		22.364	8,26	6,0636				184.728,94		184.728,94	2,09 %
Spec2 SpA	25.000		25.000	9,0	10,0004				198.000,00		198.000,00	2,24 %
TOTALE Azioni Italia:											2.201.873,69	24,96 %
Fondi Azionari:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
Aiken Fond-europ Opport-eu/1a	2.489,675	646,412	3.132,087	156,51	187,828				490.022,33		490.022,33	5,56 %
CIF2 Absolute Income Grower Ash	53.729,81		53.729,81	10,53	10,7952				565.772,79		565.772,79	6,41 %
Dodge&Cox Ww US Stock Fund Acc	19.266,005	4.703,689	23.969,694	21,23	21,9036				938.882,55		938.882,55	10,67 %
EI Standard-stret Eur V-eur	2.443,118		2.443,118	184,58	173,9668				450.950,72		450.950,72	5,11 %
Eleva UCITS-European Selection Fund	287,72		287,72	1.113,27	1.112,2417				320.310,04		320.310,04	3,63 %
IVI European Fund-Eur	16.863,093		16.863,093	17,81	18,3842				300.331,69		300.331,69	3,40 %
TOTALE Fondi Azionari:											2.636.400,73	29,88 %
Fondi Obbligazionari:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
Western Sicav Var Capital Credit-L	42.953,47		42.953,47	5,004	5,1953				210.485,50		210.485,50	2,39 %
TOTALE Fondi Obbligazionari:											210.485,50	2,39 %
Liquidità			Valore Regolato in Divisa	in Euro		Valore da Regolare in Divisa	in Euro		Valore Finale in Divisa	in Euro		Prod. Complesso *
Euro				1.439.158,43			118.254,18		1.322.902,25		1.322.902,25	14,99 %
TOTALE POSIZIONE IN: Euro (EUR)											6.379.827,26	72,31 %
DIVISA: Corone Norvegesi (NOK) Cambio: 9,803 Al: 31-12-15												
Fondi Azionari:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
Stagen Kon-Tiki	6.721,9633		6.721,9633	604,8998	709,9627	9,8532			4.603.804,10		4.603.804,10	5,43 %
TOTALE Fondi Azionari:											4.603.804,10	5,43 %
Liquidità			Valore Regolato in Divisa	in Euro		Valore da Regolare in Divisa	in Euro		Valore Finale in Divisa	in Euro		Prod. Complesso *
Corone Norvegesi				2.667,20		277,75			2.667,20		277,75	0,00 %
TOTALE POSIZIONE IN: Corone Norvegesi (NOK)											4.606.471,30	5,44 %
DIVISA: Dollari U.S.A. (USD) Cambio: 1,0987 Al: 31-12-15												
Azioni Estere:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
Capital Acquisition Corp R	4.000		4.000	9,95	10,0021	1,141			39.800,00		39.800,00	0,41 %
Double Eagle Acquisition Cor	11.000		11.000	10	10,0067	1,1598			110.000,00		101.237,94	1,15 %
Pacific Special Acquisition	4.000		4.000	10,55	10,0021	1,1435			40.200,00		36.624,77	0,42 %
TOTALE Azioni Estere:									190.000,00		174.325,67	1,98 %
Fondi Azionari:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	Prod. Complesso *
GAMCO Intl Stlav All Cap Value F	48.630,04		48.630,04	9,5889	9,8942	1,3977			456.582,56		456.582,56	4,75 %
Heptagon Yackman US Equity-I	2.742,51		2.742,51	146,618	150,0548	1,9933			482.109,30		482.109,30	4,19 %
Teyssey Browne Value-std	3.008		3.008	302,38	306,0955	1,106			606.709,04		609.161,42	6,34 %
Vanguard-us Opp-B Ins	636,85		636,85	571,9217	571,2398	1,1308			476.612,67		439.618,51	4,89 %
TOTALE Fondi Azionari:									1.946.005,62		1.787.504,01	20,25 %
Liquidità			Valore Regolato in Divisa	in Euro		Valore da Regolare in Divisa	in Euro		Valore Finale in Divisa	in Euro		Prod. Complesso *
Dollari U.S.A.				1.060,37		973,98			1.060,37		973,98	0,01 %
TOTALE POSIZIONE IN: Dollari U.S.A. (USD)											2.137.115,99	22,25 %

Valore Finale del Portafoglio	Regolare	da Regolare	PM da Regolare	Finale	Access. da Reg.
+ Titoli	7.297.813,37	196.939,34	1.028,89	7.495.781,60	84,99 % 14,40
+ Liquidità	1.446.408,16	116.234,16	---	1.562.642,32	15,01 % ---
+ Operazioni in Essere (PT, Premi, Opzioni, Riperti, Swap)	---	---	---	---	---
+ Conferimenti, Prelevi, Proventi e Oneri da Regolare	---	---	---	---	83.760,16
= Valore Finale del Portafoglio	8.744.221,53	83.795,76	1.028,89	8.828.916,18	100,00 % 83.765,76

2) Risultato della gestione patrimoniale individuale Intesa San Paolo GPM MIX 10 PLUS

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Capitale finale	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato al netto di gestione	Comm. di gestione	Spese
2	500.000 500.000	499.862	1.002.649	1.002.649	10.187	0	10.787	7.331	69
Totale	1.000.000	499.862	1.002.649	1.002.649	10.187		10.787	7.331	69

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2015 risulta così composto:

SCHEMA E - PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA CONSISTENZA E DEI RISULTATI DI GESTIONE AL 31/12/2015

Patrimonio inizio trimestre (30/09/2015)	€	893.732,66
Conferimenti	€	0,00
Prelevamenti	€	0,00
Patrimonio a disposizione nel trimestre	€	893.732,66
Portafoglio titoli (cfr. att. estratto conto titoli - SCHEMA "G3")	€	883.561,76
Saldo liquido su C/C (cfr. att. estratto conto liquidità - SCHEMA "T1")	€	121.907,04
Margini per operazioni su derivati	€	0,00
Finanziamenti in essere	€	0,00
Importi di competenza di fine periodo:	€	-2.819,30
- Plus/minus titoli da regolare	€	0,00
- Proventi da accreditare (cfr. att. dettaglio competenze maturate non liquidate)	€	0,00
Oneri da addebitare:	€	-2.819,30
- Commissioni di gestione/coste fisse (IVA inclusa) (6)	€	-2.819,30
- Commissioni di gestione variabile (IVA inclusa) (6) (8)	€	0,00
TOTALE PATRIMONIO FINALE AL 31/12/2015	€	1.002.649,30
Patrimonio medio a disposizione nel trimestre	€	993.732,66
Patrimonio medio a disposizione nell'anno	€	702.601,84
Risultato di gestione trimestrale (al lordo dell'effetto fiscale)	€	8.916,84
Risultato di gestione da inizio anno (o alla data del contratto se successiva al netto dell'effetto fiscale/commissioni)	€	2.787,38
Imposte maturate (dall'inizio dell'anno, o dalla data contratto se successiva)	€	0,00
Rendimento netto nel trimestre		0,887 %
Variazione del parametro di riferimento		1,127 %
Rendimento lordo nel trimestre (al commissioni ed effetto fiscale)		1,179 %
Rendimento netto da inizio anno		0,397 %
Variazione del parametro di riferimento		2,043 %
Rendimento lordo da inizio anno (al commissioni ed effetto fiscale)		1,659 %
Interessi su c/c (cfr. att. estratto liquidità - SCHEMA "F1")	€	0,00
Operazioni da regolare (cfr. att. estratto conto titoli operazioni da regolare - SCHEMA "G2")	€	0,00
Saldo impegnato (cfr. att. estratto conto - SCHEMA "F2")	€	0,00
Oneri di gestione:	€	2.552,83
- commissioni di gestione (IVA inclusa) (6)	€	2.461,84
- commissioni di gestione variabile (IVA inclusa) (6) (8)	€	0,00
- commissioni di negoziazione riconosciute ad altro intermediario	€	54,39
- commissioni di negoziazione riconosciute alla propria struttura di negoziazione	€	0,00
- spese/bolli D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011	€	0,00
- spese fisse di gestione (IVA inclusa) (6)	€	36,60

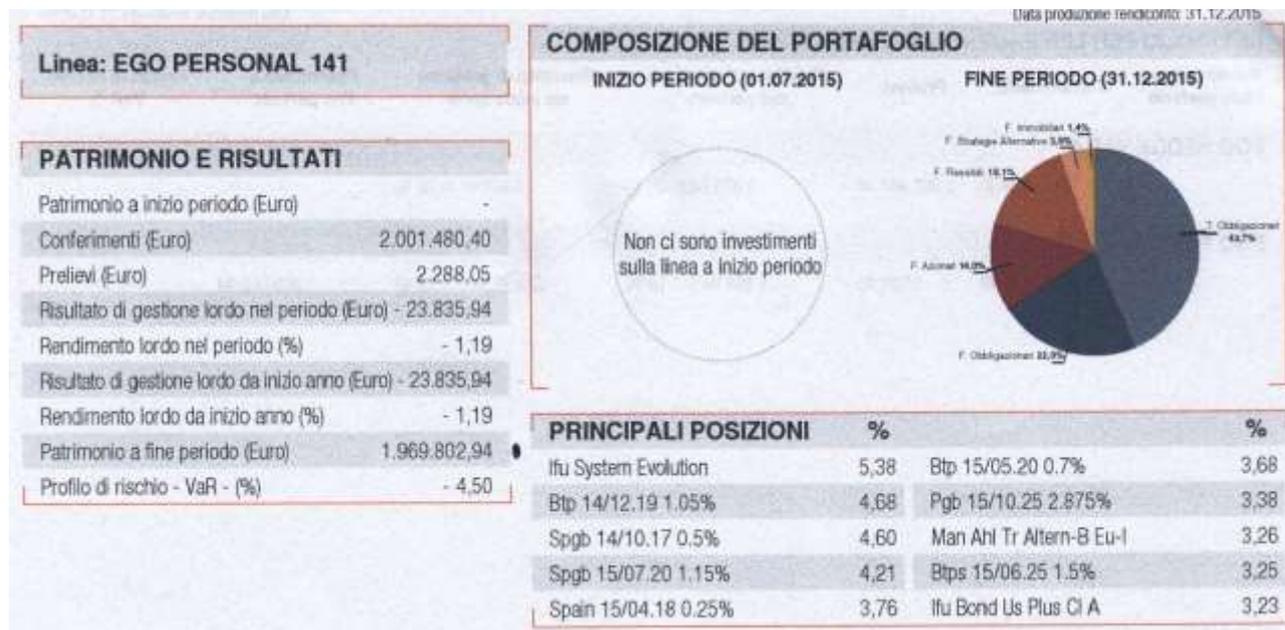
LEVA FINANZIARIA CONCORDATA 1

UTILIZZATA 1

3) Risultato della gestione patrimoniale individuale Fideuram Omnia

Gest.	Capitale iniziale	Valore al 31/12/2015	Capitale finale	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato Netto di gestione	Comm. di gestione	Spese
3	2.000.000	1.969.803	1.969.803	(23.836)	0	(23.836)	4.846	1.515
Totale	2.000.000	1.969.803	1.969.803	(23.836)		(23.836)	4.846	1.515

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2015 risulta così composto:



c) Altri Strumenti finanziari quotati

(Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

In data 7 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto n. 27.738,050 quote del Fondo INVESCO.

Obiettivo del Fondo è quello di ottenere reddito e incremento del capitale a lungo termine. Il Fondo investe principalmente in Europa.

Al 31 dicembre la valorizzazione al valore di mercato del Fondo, in ossequio alle indicazioni fornite al par. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001, ha fatto registrare una plusvalenza da valutazione pari ad Euro 9.431.

In data 12 agosto 2015 la Fondazione ha sottoscritto n. 22.850 quote del Fondo AcomeA Performance Q2.

Obiettivo del Fondo è quello di investire principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, il residuale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Al 31 dicembre la valorizzazione al valore di mercato del Fondo, in ossequio alle indicazioni fornite al par. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001, ha fatto registrare una minusvalenza da valutazione pari ad Euro 44.443.

* * *

4) CREDITI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
11.077.260	10.145.173	932.087

	31.12.2014	INCREMENTI	31.12.2015
A CREDITI VERSO L'ERARIO			
CREDITI IRPEG ES. 92/93	80.677		0
CREDITI IRPEG ES. 96/97	105.321		0
CREDITI IRES	5.262		2.640
CREDITI Vs INPS	6.472		6.472
CREDITI IRAP	2.522		
TOTALE	200.254		9.112
B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI			
CREDITI DA LOCAZIONE	33.500		42.300
TOTALE	33.500		42.300
C POLIZZE ASSICURATIVE A CAPIT.			
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.783.753		
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.267.768		2.319.246
POLIZZA ALLIANZ	556.261		568.889
POLIZZA GENERALI TORO	500.647		514.465
POLIZZA UNIPOL SAI	802.990		823.868
POLIZZA UNIPOL SAI 5/2020			1.015.783
POLIZZA GENERALI TORO 6/2020			5.783.597
TOTALE	9.911.419		11.025.848
TOTALE	10.145.173		11.077.260

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e intitolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che "Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)".

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi maturati al 31 dicembre 2015, nonché i proventi derivanti dal riscatto della polizza Generali, nella voce "interessi attivi".

La voce **Crediti verso l'Erario** annoverava, nell'esercizio 2014, i crediti emersi in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi degli esercizi pregressi, e di cui era chiesto il rimborso in sede di dichiarazione. Posto che i predetti crediti emergevano dall'applicazione dell'aliquota Ires ridotta e che, nonostante più volte la Fondazione abbia presentato solleciti di rimborso, l'Agenzia delle Entrate non ha mai provveduto ad effettuare alcuna attività ricognitiva o inviato alcun atto di diniego; nella considerazione, inoltre, che l'orientamento giurisprudenziale prevalente sia nel senso di escludere agevolazione prevista dall'art. 6 D.Lgs. n. 601/1973 alle Fondazioni di origine bancaria, in quanto la norma non prevede espressamente tali Enti nel novero dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, si è ritenuto corretto procedere alla svalutazione dei crediti in oggetto, in quanto ritenuti non recuperabili.

La voce *crediti tributari* rappresenta il credito IRES riveniente dall'esercizio 2014 parzialmente compensato con il debito Irap, nonché il credito d'imposta determinato quale differenza fra l'imposta netta sui dividendi determinata in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 655 della legge di stabilità 2015 ed il regime previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 344/2003. In effetti, il comma 656 della citata Legge di stabilità 2015 ha riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta determinata per effetto della nuova base imponibile (77,74%) ai dividendi (in luogo del 5%). IL Legislatore ha disposto che lo stesso potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

L'aggregato **crediti verso altri soggetti** comprende il credito per canoni di locazione, per un ammontare pari ad Euro 42.300, vantato nei confronti dei soggetti locatari degli immobili di proprietà della Fondazione.

* * *

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.590.937	22.755.609	(5.164.672)

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Cassa	49	717	(668)
Depositi in c/c	17.533.945	22.696.786	(5.162.841)
Depositi c/o Lombard	56.943	58.106	(1.163)
TOTALE	17.590.937	22.755.609	(5.164.672)

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario e vincolato:

- conto corrente ordinario acceso presso Casse di Risparmio dell'Umbria: importo Euro 1.390.546: detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento medio lordo dello 0,060% ;
- conto corrente ordinario acceso presso UNICREDIT: importo Euro 92.225; detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento medio lordo 0,050%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto: importo Euro 99.845, detto conto corrente al 31.12.2015 prevede un rendimento annuo lordo dell'1,25%;
- conto corrente ordinario acceso presso Intesa Private Banking: importo Euro 684.289, detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento medio lordo dello 0,060% ;
- conto corrente ordinario acceso presso il BANCO POPOLARE: importo Euro 171.105, detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento annuo lordo del 0,60 %;
- conto corrente ordinario acceso presso la BCC SPELLO E BETTONA: importo Euro 2.048.800, detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento annuo lordo del 1,50%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Banca Popolare di Spoleto: importo Euro 147.128, detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento annuo lordo del 1,55%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Banca Fideuram: importo Euro 6, detto conto corrente al 31.12.2015 offre un rendimento annuo lordo dello 0,050%

Depositi vincolati:

- deposito vincolato PROGETTO SVET SPOLETO, durata 3 anni, Euro 1.600.000 (sottoscrizione originaria € 4.000.000,00) che garantisce un rendimento annuale lordo pari allo 0,50%;
- deposito BANCA POPOLARE SPOLETO, scadenza 20/06/2016, Euro 3.500.000, che garantisce un rendimento annuale lordo pari al 1,30%;
- deposito vincolato Cassa Di risparmio di Orvieto, scadenza 01/04/2016, Euro 7.300.000 che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1,70%;
- deposito vincolato BCC SPELLO E BETTONA, durata 36 mesi, Euro 500.000, rendimento annuale lordo 3,25%;
- deposito presso Lombard collegato alla gestione degli investimenti finanziari detenuti fino al 2015 dall'Ente presso la predetta Società per € 56.943.

* * *

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
439.530	464.553	(25.023)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Ratei attivi su titoli	310.637	387.311	(76.674)
Ratei attivi su int. c/c corrente	128.893	77.242	51.561
TOTALE	439.530	464.553	(25.023)

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
74.057.882	73.659.765	398.117

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	0
1 - B Fondo opere d'arte	19.000	0	19.000
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	
1 - D Riserva obbligatoria	6.333.205	6.003.538	329.667
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.403.522	3.354.072	49.450
TOTALE	74.057.882	73.659.765	398.117

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria CARISPO.

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio**, nonché dal **Fondo opere d'arte** per un totale complessivo di € 398.117.

Si precisa che, la Riserva per l'integrità del patrimonio insieme alla Riserva Obbligatoria consente di coprire, relativamente all'esercizio, il rischio inflattivo sugli investimenti finanziari non immobilizzati.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.182.379	2.887.465	294.914

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazione	1.327.233	1.149.734	177.499
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.653.553	1.562.797	90.756
2 - C) Fondo per le erogazioni altri settori	95.075	72.224	22.851
2 - D Altri fondi	106.518	102.710	3.808
TOTALE	3.182.379	2.887.465	294.914

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "*Fondo costituzione Fondazione con il Sud*", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per € 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

Dall'esercizio 2010 non vengono effettuati accantonamenti al Fondo in oggetto; in effetti, come chiarito dall'ACRI nella lettera del 24 settembre 2010, le somme da destinare alla Fondazione con il Sud non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione Con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Di conseguenza, le somme da destinare alla Fondazione Con il Sud sono prelevate dalla voce "Fondi per l'attività d'istituto". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione Con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile

sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI e le Associazioni di Volontariato in data 23 giugno 2010, prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

b) *"Fondo Nazionale Iniziative Comuni"*

L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2015 l'accantonamento è pari ad euro 3.808.

* * *

3) FONDO RISCHI ED ONERI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.745	8.745	0

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi in essere.

4) FONDO TFR

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
50.312	45.032	5.280

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Per personale dipendente	50.312	45.032	5.280
TOTALE	50.312	45.032	5.280

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015. La variazione di Euro 5.280,00 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente.

* * *

5) EROGAZIONI DELIBERATE

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
548.265	523.623	24.642

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2015.

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
5 A Nei settori rilevanti	488.420	488.623	(203)
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	63.075	108.812	(45.737)
<i>Sviluppo economico</i>	158.289	172.052	(13.763)
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	116.146	66.562	49.584
<i>Salute pubblica</i>	103.998	103.896	102
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	46.912	45.300	1.612
5 B Nei settori statutari	59.845	35.000	24.845
<i>Ricerca scientifica</i>	39.445	10.000	29.445
<i>Altri</i>	20.400	25.000	4.600
TOTALE	548.265	523.623	24.642

6) FONDO VOLONTARIATO

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
73.624	102.629	(29.005)

* * *

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	102.629	105.373	(2.744)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	43.956	29.668	14.288
Altre variazioni		0	
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(72.961)	(32.412)	(40.549)
TOTALE	73.624	102.629	(29.005)

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 72.961 ripartito rispettivamente:

Cesvol Perugia	€ 45.074
Cesvol Terni	€ 12.432
Centro Servizi	€ 15.455

* * *

7) DEBITI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
497.684	424.426	73.258

La voce risulta al 31.12.2015 così composta:

		31.12.2015		31.12.2014		VARIAZIONI
A	Verso dipendenti		6.647		7.240	(593)
B	Verso Enti previdenz. ed assic.		15.732		14.470	1.262
C	Verso l'Erario		180.468		27.772	152.696
	- Ritenute IRPEF Dipendenti	3.686		3.527		159
	- Ritenute d'acconto IRPEF	14.141		10.909		3.232
	- Imposte dirette (IRPEG e IRAP)	45.498		2.640		42.858
	- Imposte sostitutive	13.465		10.696		2.769
	- debiti per imposta sost. GPM	103.678				103.678
D	Verso Fornitori		75.765		50.651	25.114
	- Per fatture da liquidare	11.575		13.610		(2.035)
	- Per fatture da ricevere	64.190		37.041		27.149
E	Debiti azioni CDP		209.885		314.828	(104.943)
F	Debiti diversi		9.187		9.465	(278)
	Arrotondamenti				1	(1)
TOTALE			497.684		424.426	73.258

L'importo più rilevante della voce in oggetto è costituito dal debito derivante dall'acquisto delle azioni di Cassa Depositi e prestiti, che verrà rimborsato in altre 2 rate annuali di pari importo. La prima rata, pari al 20 per cento è stata corrisposta alla data di perfezionamento dell'operazione.

La voce **Debiti Diversi** raggruppa somme di pertinenza di terzi di seguito dettagliate:

- Euro 8.500 depositi cauzionali per affitto immobili trasferiti dall'ex proprietario degli immobili acquistati dalla Fondazione all'atto di vendita;
- Euro 965 rimborso spese legali;

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, nonché l'imposta sostitutiva maturata sulla Gestione patrimoniale Nextam.

* * *

8) RATEI PASSIVI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
91.603	88.482	3.121

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato, obbligazionari nonché sui depositi di conto corrente vincolati.

* * *

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
BENI PRESSO TERZI	42.264.530	44.610.096	2.165.566
- Titoli a custodia presso terzi	31.400.000	35.501.407	(4.101.407)
- quote OICR	50.888		50.888
- Assicurazioni	10.504.953	8.800.000	1.704.953
- Azioni a custodia presso terzi	57.174	57.174	
- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515	
ALTRI CONTI D'ORDINE	309.275	309.275	
- Per crediti di imposta in contenzioso	309.275	309.275	
TOTALE CONTI D'ORDINE	42.573.805	44.919.371	(2165.566)

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE
OBBIG.TELECOM 21/01/2020 4%	200.000
BANCA POPOLARE VICENZA 13-18 5%	300.000
MONTE DEI PASCHI DI SIENA 3,625%	300.000
OBBLIG. BANCO POPOLARE16 3,75%	500.000
OBBIG.BANCO POP.VICENZA 17 3,5%	350.000
BIPIEMME 4% 2016	300.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	1.000.000
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000

UNICREDIT 3,47%	2.000.000
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE 13/20 5,15%	500.000
OBBLIGAZIONI BANCO POP. 3,75%	300.000
BANCO POPOLARE 2022 EURIBOR 3 M+4,375%	700.000.000
BTP 01 AG21 3,75%	5.000.000
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000
BTP 3,50% 01 NOV. 2017	5.000.000
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	1.000.000
BTP 22 APRILE 2017 2,25%	1.200.000
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000
BTP NOV. 2017 2,15%	500.000
TOTALE	31.400.000

QUOTE OICR	
FONDO A COME A	22.850
FONDO INVESCO	27.738
TOTALE	50.588

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.704.953
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000
POLIZZA ALLIANZ	500.000
POLIZZA UNIPOL SAI	800.000
POLIZZA GENERALI TORO	500.000
POLIZZA UNIPOL SAI	1.000.000
TOTALE	10.504.953

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	
AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
TOTALE	57.174

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
TOTALE	251.515

CREDITI DI IMPOSTA	
1997/1998	309.275
TOTALE	309.275

Rappresenta il credito di imposta riferito al periodo 1997-1998 per il quale era stato incardinato un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Come evidenziato nel paragrafo "Contenziosi in essere" la Commissione Tributaria Regionale di Perugia con Sentenza n. 20/01/13 ha accolto il ricorso per riassunzione presentato dall'Ente al fine di ottenere il rimborso della maggiore Irpeg versata per mancata applicazione delle agevolazioni fiscali previste dal D.P.R. n 601/1973. Avverso la predetta sentenza l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

* * *

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
565.962	(43.279)	609.241

L'importo rappresenta il differenziale netto del risultato delle gestioni patrimoniali affidate a:

- Società Nextam Partners Gestione n. 10334;
- Intesa San Paolo Private Banking, Gestione "Mix 10 Plus";
- Società Fideuram Gestione Omnia.

* * *

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
166.948	166.948	

Nel corso dell'esercizio 2015 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 166.948,08; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è di circa l'11%.

* * *

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.300.901	1.611.101	(310.200)

	31.12.2015	31.12.2014
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	940.999	983.971
3 B Da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 C Da crediti e disponibilità liquide	359.902	627.130
TOTALE	1.300.901	1.611.101

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari di proprietà immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per euro 760.664;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per euro 362.764;
- interessi conti correnti bancari per euro 131.928;
- interessi depositi bancari per euro 175.145
- proventi polizze a capitalizzazione per euro 193.228;
- scarto emissione positivi per euro 23.392;
- scarto negoziazione positivo per euro 11.117;
- imposta sostitutiva BTP per euro 47.818;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per euro 95.997;
- scarti emissione negativi per euro 6.617;
- scarti negoziazione negativi per euro 66.506;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per euro 37.677;
- imposta sostitutiva di competenza sugli interessi dei depositi bancari vincolati per euro 46.108;
- . imposta sostitutiva riscatto polizza Generali per euro 129.480.

Senza dubbio l'incremento di aliquota sull'imposta sostitutiva dal 20 al 26 per cento applicata sugli interessi dei depositi bancari e sui proventi cedolari delle obbligazioni a partire dal 1° luglio 2014 ha determinato un forte aggravio di costi per l'Ente, posto che i predetti proventi rappresentano una delle principali fonti di reddito.

* * *

4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(35.632)	9.986	(45.618)

La voce accoglie la plusvalenza da valutazione del Fondo Invesco al 31 dicembre, pari ad Euro 9.431 e la minusvalenza da valutazione del Fondo A COME A, pari ad euro -44.443, nonché la minusvalenza del veicolo di liquidità della Polizza Lombard pari ad € 620.

* * *

9) ALTRI PROVENTI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
48.455	44.212	4.243

La voce "Altri Proventi" accoglie principalmente:

per Euro 322,53 recupero di spese di assicurazione

per Euro 47.400 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente.

* * *

10) ONERI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
684.469	639.330	45.139

	31.12.2015	31.12.2014	
10 a	Compensi e rimborsi organi statutari	224.612	207.048
10 b	Per il personale	96.197	94.087
10 c	Per consulenti e collaboratori esterni	49.622	45.109
10 d	Per servizi di gestione patrimonio	67.914	46.050
10 e	Interessi passivi ed altri oneri finanziari		14.766
10 f	Commissioni di negoziazione	17.664	7.173
10 g	Ammortamenti	94.690	94.577
10 h	Accantonamenti		
10 i	Altri oneri	133.770	130.520
TOTALE	684.469	635.563	

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	22	86.294
Consiglio di Amministrazione	7	88.781
Collegio dei Revisori	3	49.537
TOTALE		224.612

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2015 ai singoli organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 23 aprile 2013:

- Presidente Euro 39.419,00;
- Vice Presidente Euro 20.542,00;
- Consiglieri Euro 9.994,00;
- Componenti organo di controllo Euro 9.850, al Presidente una maggiorazione del 25%.

Nella stessa seduta l'Organo di Indirizzo ha stabilito che il gettone di presenza da corrispondere ai singoli componenti degli organi ammonta: ad Euro 139,00 la medaglia del Consiglio di Amministrazione e ad € 290,00 la medaglia dell'Organo di indirizzo.

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2015	31.12.2014
Stipendi del personale dipendente	69.290	68.341
Contributi previdenziali ed assicurativi	19.259	18.389
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	5.280	5.118
Buoni pasto	2.250	2.239
Spese corsi di formazione	118	
Totale	96.197	94.087

PERSONALE DIPENDENTE

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2015	31.12.2014
Consulenze fiscali e legali	34.170	34.978
Consulenze tecniche ed informatiche	8.425	3.871
Consulenze amministrative	7.027	6.260
Totale	49.622	45.109

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche relative alla gestione degli immobili di proprietà.

DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La voce in oggetto, pari ad Euro 67.914 risulta formata dagli oneri di gestione corrisposti alla Società Nextam SGR, ad Intesa Private Banking ed alla Società Fideuram; in particolare l'importo risulta costituito:

- Euro 37.190,25 per commissioni di gestione GPM Nextam;
 - Euro 7.330,80 per commissioni di gestione GPM MIX 10 PLUS;
 - Euro 4.845,78 per commissioni di gestione Omnia Fideuram,
- oltre alle spese di consulenza della Nextam Partners SIM di € 18.547,00.

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2015	31.12.2014
Mobili, arredi e mobili da ufficio	3.139	4.706
Fabbricati	85.033	82.087
Macchine elettroniche	1.166	1.061
Impianti	5.234	6.493
Altri beni	118	230
TOTALE	94.690	94.577

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2015		31.12.2014	
Spese diverse di gestione				
Cancelleria e stampati	5.334		13.437	
Pubblicazioni	2.219		2.069	
Assicurazioni	10.763		9.731	
Telefoniche	4.322		3.173	
Trasporti	13.101		11.515	
Rappresentanza	3.994		1.998	
Pubblicità	28.767		23.568	
Diverse	4.002		10.289	
Utenze	8.730		9.267	
Software - acquisti e consumi	6.069		6.357	
Oneri Assistenza SIME	2.282		7.827	
Manutenzioni varie	8.674		6.945	
Spese Notarili e legali	1.283			
Pulizie	6.423		5.585	
Contributi associativi	18.815		18.759	
Acquisto valori bollati	642			
Spese mediche	200			
Quote condominiali	1.489			
Spese postali	1.694			
Service	4.967			
Totale		133.770		130.520

11) PROVENTI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
637.037	2.990	634.047

La voce in oggetto è composta principalmente dalla plusvalenza riveniente dalla negoziazione di BTP detenuti nel portafoglio immobilizzato, pari ad Euro 728.042 al netto dell'imposta sostitutiva applicata pari ad Euro 91.005.

12) ONERI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
193.387	561	192.826

La voce in oggetto è composta da costi di competenza di esercizi precedenti. In particolare, accoglie principalmente la svalutazione dei crediti di imposta relativi agli esercizi 1992/1993, importo pari ad Euro 80.677 e 1996/1997, importo pari ad Euro 105.321.

* * *

13) IMPOSTE

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
157.480	39.501	117.979

	31.12.2015	31.12.2014
Imposte indirette e tasse	86.461	18.989
IMU	14.782	9.773
Imposte dirette IRAP/IRES	56.237	10.739
TOTALE	157.480	39.501

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 8.551 e l'IRES pari ad Euro 47.685; nonostante l'applicazione delle deduzioni e/o detrazioni d'imposta, l'aumento della percentuale di tassazione dei dividendi ha comportato un rilevante aumento di oneri fiscali.

Nell'esercizio 2015 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.782.

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 86.416,60 da imposta di bollo e per Euro 45 da imposte e tasse diverse.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

* * *

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
329.667	222.513	107.154

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro dell'8 marzo 2016, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

	31.12.2015	31.12.2014
15 A Nei settori rilevanti	0	0
15 B Negli altri settori statutari	0	0
TOTALE	0	0

Come già precisato nel Bilancio di Missione dall'esercizio 2014, per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

* * *

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
43.956	29.668	14.288

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2015	31.12.2014
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.648.335	1.112.566
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(329.667)	(222.513)
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	1.318.668	890.053
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	(659.334)	(445.027)
BASE DI CALCOLO	87.911	445.026
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	43.956	29.668

* * *

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

* * *

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.225.262	849.259	376.003

	31.12.2015	31.12.2014
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	177.498	
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	958.956	777.232
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	85.000	69.446
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni	3.808	2.581
TOTALE	1.225.262	849.259

Come ampiamente illustrato nel bilancio di missione dall'esercizio 2015 l'attività erogativa viene effettuata prelevando le risorse dal "Fondo per le erogazioni". Di conseguenza, le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti obbligatori viene imputato alla voce in oggetto.

* * *

**18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA'
DEL PATRIMONIO**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
49.450	11.126	38.324

L'accantonamento (3%) è stato effettuato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.

Proposta all'Organo di Indirizzo

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 MARZO 2015

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € 1.648.335, che di seguito viene indicato:

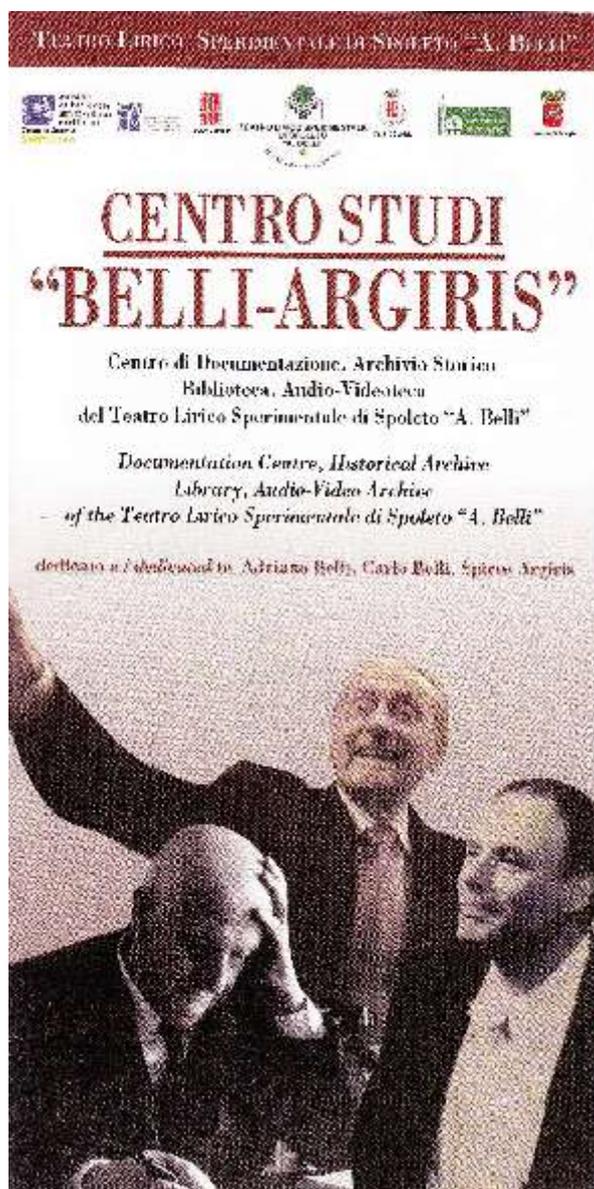
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.648.335
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-329.667
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO (A VALERE SULL'AVANZO IN CORSO DI FORMAZIONE)	0
	<i>a) Nei settori rilevanti</i>	
	<i>b) Negli altri settori statutari</i>	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-43.956
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-1.225.262
	<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>-177.498</i>
	<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>-958.956</i>
	<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>-85.000</i>
	<i>d) Al Fondo Nazionale iniziative comuni</i>	<i>-3.808</i>
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-49.450
AVANZO RESIDUO		0

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2015, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Spoletto li, 25 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Inaugurazione Centro di Documentazione e Archivio Storico

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, a norma dell'articolo 2409 bis comma 3 c.c. e dell'art. 29 comma 1 dello Statuto sociale, ha affidato al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile, viene dato conto con la presente relazione dell'operato del Collegio per l'esercizio chiuso il 31.12.2015.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI "CONTROLLO LEGALE DEI CONTI"

A) Introduzione

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2015 ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile. La redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che lo ha predisposto nella seduta del 25.03.2016 e messo a disposizione del Collegio nella stessa data. Come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08.03.2016 prot. n. DT 23812, pervenuta in data 16.03.2016 a mezzo e-mail da parte dell'ACRI, esso si compone da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

In particolare nella redazione della Nota Integrativa, la Fondazione ha tenuto conto delle ulteriori indicazioni fornite dalla Commissione Bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16.07.2014, intitolato "Orientamento contabile in tema di bilancio", nonché dei principi e delle disposizioni contenute nel Protocollo d'Intesa ACRI -MEF siglato il 12/04/2015.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione, il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

B) Portata della revisione

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Consob, per quanto compatibili con le finalità istituzionali dell'ente, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza.

Il Collegio dei Revisori, nelle quattro verifiche svolte nel corso dell'esercizio, ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili ed i dati risultanti dal bilancio;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D.Lgs. n.153 del 1999 e la congruità dei criteri di valutazione ed esposizione adottati;
- che le operazioni poste in essere sono state sempre finalizzate a garantire l'integrità del patrimonio;
- che il suddetto patrimonio è adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la continuità erogativa.

Infine, il Collegio da atto che è stata recepita la Carta delle Fondazioni e che lo Statuto è stato modificato in adeguamento a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa Acri/Mef, come meglio dettagliato nel paragrafo "Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo" contenuto nella Relazione sull'attività di vigilanza.

C) Giudizio sul bilancio

Giudizio positivo

A giudizio del Collegio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e l'attività delle fondazioni bancarie.

D) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

Giudizio senza rilievi

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre è di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile e dalle linee guida emanate congiuntamente da ACRI e CNDCEC.

La relazione sulla gestione illustra dettagliatamente, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D.Lgs. 153/99.

I contenuti della relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Signori Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio dei Revisori (unitamente alla relazione sulla gestione), evidenzia un risultato positivo di € **1.648.335**, e si riassume nei seguenti valori:

Bilancio di esercizio	31.12.2014	31.12.2015	
Attivo	77.740.167	78.510.494	
Passivo	76.627.601	76.862.159	
Risultato dell'esercizio	1.112.566	1.648.335	
Conti d'ordine	44.919.371	42.753.505	

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2015:

Totale delibere assunte nell'esercizio	995.017	
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	250.690	
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	744.327	
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti	226.048	
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno	970.375	

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di effettuare i seguenti accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio:

- a Riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze: € 329.667;
- al Fondo per il volontariato calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001 come legittimato dalla sentenza Tar n. 4323 del 1/6/2005: € 43.956;
- ai Fondi per l'attività d'Istituto: €. 1.225.262, di cui:
 - 1) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni: €. 177.498;
 - 2) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 938.956. Tale importo è comprensivo del 50% dell'accantonamento al Fondo per il volontariato;
 - 3) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari: € 85.000;
 - 4) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni: € 3.808;
- a Riserva per l'integrità del Patrimonio: € 49.450.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci ed alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 con le proposte di cui sopra.

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa ed per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	2014	2015
PATRIMONIO NETTO	73.659.765	74.057.882
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
b) Fondo donazioni opere d'arte	-	19.000
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
d) Riserva obbligatoria	6.003.538	6.333.205
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.354.072	3.403.522
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	2.887.465	3.182.379
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.327.233
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.562.797	1.653.553
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	72.224	95.075
e) Altri fondi :		
- Fondo per la realizzazione progetto Sud;	99.179	99.179
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	3.531	
		7.339
FONDO PER IL VOLONTARIATO	102.629	73.624

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza, il Collegio ha effettuato i seguenti Controlli:

1) Controllo di legittimità

Il Collegio ha esaminato in via preliminare i documenti sottoposti alle valutazioni degli organi, sia con la partecipazione alle riunioni degli stessi, sia vigilando che le delibere siano state prese in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

2) Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo

Il Collegio dei Revisori, per quanto di Sua competenza, ha verificato e vigilato circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione in termini di competenza e responsabilità, con riferimento ai processi decisionali ed operativi in atto, nonché riguardo la congruità del funzionamento.

Da tale controllo non è emerso alcun punto di debolezza da segnalare all'organo amministrativo.

3) Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato per garantire l'attendibilità delle informazioni desumibili dal bilancio, esaminando preliminarmente il sistema dei controlli interni dell'assetto amministrativo e contabile mediante un adeguato confronto con i responsabili, nonché verificando l'adeguatezza e il funzionamento del sistema informatico, comprese le prassi e le procedure utilizzate.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

I Revisori hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e possono ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Tra le operazioni di maggior rilevanza effettuate nel 2015, si ritiene di dover segnalare:

- la modifica dello Statuto della Fondazione in adeguamento al "Protocollo d'Intesa MEF-ACRI siglato il 12/04/2015" e al "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di adesione e permanenza" del 06/05/2015; l'iter di cambiamento dello Statuto si è concluso da parte degli organi della Fondazione nel mese di dicembre 2015. L'approvazione dello statuto modificato sulla base dei suggerimenti da parte del MEF è avvenuta il 05/02/2016 con nota DT 12.853.

Conseguentemente all'approvazione del nuovo testo statutario:

- sono stati approvati dall'Organo di Indirizzo i Regolamenti interni (Regolamento dell'Organo di Indirizzo, Regolamento per la Gestione del Patrimonio; Regolamento per l'Attività Istituzionale);
- è stato individuato il bando come modalità operativa privilegiata per la selezione delle operazioni da deliberare;
- è stato ridotto il numero dei componenti l'Organo di Indirizzo da 22 a 16 ed individuate ulteriori cause di incompatibilità.

Anche nell'esercizio 2015, la Fondazione ha operato in un'ottica di diversificazione del rischio al fine di garantire l'integrità del patrimonio. Si evidenzia infatti che, malgrado l'elevatissima volatilità dei mercati finanziari, la Fondazione è riuscita a conseguire un risultato di esercizio molto positivo e superiore anche ai dati contenuti sia nel documento programmatico previsionale che nel preconsuntivo.

CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al progetto di bilancio dell'esercizio 2015, ai documenti che lo compongono ed alla destinazione dell'avanzo di gestione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Spoletto, lì 07 aprile 2016

Il Presidente: F.to Dott.ssa Maria Antonella Proietti

Il Revisore effettivo: F.to Dott. Piergiorgio Castellani

Il Revisore effettivo: F.to Dott.ssa Daniela D'Agata